IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 298. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Sabato, 23 Ottobre 1897.

Estero, aggiungere cent. 10.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Un buon principio

Si è annunziato che l'on. Pelloux ha inscritto nel progetto di bilancio del suo dicastero, per l'esercizio 1897-98, uno stanziamento speciale destinato a sussussidiare le famiglie povere dei militari richiamati in tempo di pace, alle armi a scopo di istruzione. Non si è detta però la somma dello stanziamento.

Il provvedimento del Ministero della guerra ha incontrato il plauso unanime della stampa ed è un plauso meritato, non perchè questo stanziamento abbia risoluto il problema, ma perchè desso è pegno del buon volere del Ministro di risolverlo; buon volere, del resto, di cui nissuno dubitava, dovendosi a lui l'iniziativa del 1893, per la quale il provento della Tassa militare, che egli proponeva di istituire, devolevasi a beneficio delle famiglie dei militari richiamati dal congedo.

La somma, che il Ministro della guerra ha potuto destinare a questo fine nel bilancio dell'esercizio provvisorio, deve necessariamente essere piccola, le condizioni del bilancio e le esigenze del servizi, che esse deve soddisfare, non sono davvero tali che possano consentire un largo storno di fondi. Onde non crediamo di errare se ripetiamo che la provvida misura è un principio di soluzione, ma non la soluzione.

E se ciò è vero per il tempo di pace, quando il numero dei richiamati dal congedo si mantiene in una cifra relativamente modesta, lo sarà tanto maggiormente per il tempo di guerra, quando cotesto numero sale ad una cifra spaventosa e con esso aumenta in proporzione geometrica il numero delle famiglie da sussidiarsi.

Imperciocchè le classi anziane danno necessariamente un maggior numero di uomini ammogliati con prole, la quale alla sua volta aumenta in ragione diretta della maggiore durata del matrimonio.

Supporre che lo Stato possa allora soccorrere efficacemente queste famiglie, che si conteranno a centinaia di migliaia, è supporre l'impossibile, cui nessuno, neppure lo Stato, è obbligato.

Fare assegnamento sulla carità privata, la quale, in tempo di guerra, avrà già tante altre forme di esplicarsi e tanti altri bisogni da soddisfare, è crearsi una illusione pericolosa.

Dunque non è con lo stanziamento di qualche centinaio di migliaia di lire in bilancio che si risolve il problema di un efficace aiuto alle famiglie di coloro, cui la patria affida l'ufficio di difenderne l'integrità. Ci vogliono bene altri e più copiosi mezzi.

Noi crediamo che il modo più semplice e più equo di raccoglierli sia la istituzione della tassa militare, destinandone il provento alla formazione di una Cassa di soccorso. Vi ha chi pensa invece che alla tassa si possa o si debba sostituirvi il concorso delle Provincie, dei Comuni, delle Opere pie, ecc., con speciali crediti inscritti all'uopo nei rispettivi bilanci; lasciando che ciascuno possa obbligatoria secondo gli mai, facoltativa secondo gli altri.

Le obiezioni che si possono sollevare contro l'istituzione obbligatoria sono molte e gravi, si che difficilmente si può una siffatta proposta il Parlamento, che dovrebbe pure dire la sua, sarebbe favorevole.

Al contributo volontario in misura sufficiente pochi credono.

Comunque, come abbiamo scritto altra volta, sarebbe opera fuor d'opera subordinare la soluzione del problema, che travaglia la mente dell'uomo di Stato e quella dell'uomo di cuore, ad una questione di metodo. L'essenziale è che si raggiunga il fine; tutto il resto è cosa contingente.

Se pertanto anche noi ci associamo al plauso, con cui la stampa accolse il provvedimento dell'on. Pelloux, lo facciamo non tanto per il provvedimento in sè e per sè, ma più e principalmente per l'impulso che esso dà alla questione, e per il proposito, che dimostra nell'on. Pelloux di volerne venire a capo.

Politica e Diplomazia

Pietroburgo, 22 — Al ritorno dello Czar avverranno alcuni cambiamenti nel corpo diplomatico.

Il signor di Mohrenheim, ambasciatore a Parigi, e il signor di Staal, ambasciatore a Londra, saranno nominati consiglieri della Corona. Il principe Urusow andrà da Bruxelles a Londra. La scelta per il posto di Parigi non è ancora avvenuta.

Berlino, 22 — Il barone von Marschall, nuovo ambasciatore a Costantinopoli, ha fatto ritorno qui e dopo aver presse le istruzioni dal Cancelliere, partirà per la Turchia.

Berlino, 22 — Lord Rosebery è in questo momento a Friedrichsruhe, ospite del principe di Bismarck.

Lord Rosebery è stato anche a Schönhausen per il battesimo del figlio del conte Herbert di Bismarck.

Parigi, 22 — Il conte di Wolkenstein-Trostburg, ambasciatore austro-ungarico, ritornato a Parigi dopo un congedo di tre mesi, ha ripreso la direzione dell'Ambasciata.

— Anche il generale Nazare Agà ha ripreso la direzione della Legazione persiana.

— L'ex-ambasciatore spagnuolo duca di Mandas resterà a Parigi sino ai primi del mese venturo, quando giungerà il suo successore signor de Leon y Castillo.

Parigi, 22 — Il signor Lépine, nuovo governatore generale dell'Algeria, partirà il 28 corr. in modo da arrivare ad Algeri alla fine del mese.

Buenos-Ayres — Il Governo si propone di dichiarare porto franco il porto della Plata, costruito dieci anni fa, per avvinpparare il movimento commerciale.

Londra, 22 — Sir Ernest Satow, nuovo ministro inglese al Giappone, è partito a quella volta.

Parigi, 23, ore 16,35 — Pare ormai risolto che l'signor de Courcel resterà ambasciatore francese a Londra.

Colonia, 20. — Secondo la *Kolnische Zeitung* è stato il principe Enrico di Prussia che ha provocato la visita dell'Imperatore allo Czar a Darostatt.

Il nuovo ambasciatore todesco.

Il nostro corrispondente berlinese ci manda i seguenti dati biografici sul nuovo ambasciatore tedesco presso il Quirinale barone Antonio di Saurma do Jelsch.

Nato a Lissa (Posen) il 25 luglio 1846, entrò nella carriera diplomatica nel 1869: segretario di legazione a Parigi nel 1882, fece la campagna del 1866 contro l'Austria; fu destinato dal 1866-73 successivamente a Madrid, Stoccolma e Copenaghen. Dal 1873 al 1875 fu prima segretario poi consigliere di Ambasciata a Costantinopoli; console generale a Bucarest nel 1875; console generale in Alessandria d'Egitto dal 1876 al 1882; ministro di Germania a Bukarest 1889-85; ministro all'Aja 1888-91; ministro a Stoccarda 1891-95.

Ambasciatore a Washington nel 1895-95, passò nel 1895 ambasciatore a Costantinopoli. Le difficili trattative con gli ambasciatori suoi colleghi pel massacro degli armeni prima e per le trattative della pacificazione poi, furon certo il punto culminante della sua carriera. Tanto più che la Germania da lui rappresentata presse a Costantinopoli una attitudine molto spiccata, direttiva, che lo mise spesso in opposizione con taluni suoi colleghi, specialmente con quello inglese. Passato per tutta la trafila diplomatica, non fece parlare di sè nè del suo; a Roma, dove la missione della Ambasciatore di Germania è relativamente facile e certo molto più gradevole che in altre capitali, farà parlare di sè ancora meno e solo in bene.

Parlamenti esteri

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 22. (*Camera dei Deputati*) — La seduta odierna della Camera dei deputati fu dedicata alla ripresa della discussione sulla mozione tendente a mettere in istato d'accusa il Ministro Badeni, causa gli incidenti di Eger.

(S) **Vienna**, 22. — *Camera dei deputati* — Dopo un discorso pronunziato dal deputato tedesco Schuscher, in favore della messa in istato di accusa del ministro presidente, il quale prese la parola e rinnovò gli incidenti di Eger in base ai rapporti ufficiali.

Constatò che le autorità di Eger procedettero in modo assolutamente legale e che le misure di pubblica sicurezza prese furono assolutamente giustificate.

Ora, i fatti che vi furono in quegli incidenti e di cui parlarono gli oratori precedenti, il conte Badeni disse risultare da un'accurata inchiesta che, sul piccolo numero di feriti, vi fu un solo caso che avesse riportato una ferita di qualche entità, la quale per altro non poteva neppur dirsi grave.

Soggiunse che in simili incidenti si tratta sempre di due cose: in primo luogo che le autorità procedano legalmente e poi che procedano in modo da non aggravare gli interessi pubblici, la cui protezione incombe allo Stato.

Il conte Badeni conclude avere la coscienza delle proprie attribuzioni al essere risoluto a far sempre, entro i limiti legali, ciò che considera suo dovere. (*Vivi applausi a destra*).

Dopo il conte Badeni parlarono gli czechi Strasser e Schwarzer, dopo di che il passare all'ordine del giorno sulla messa in istato di accusa del ministro Badeni.

Parlò poscia il tedesco Funke attaccando vivamente il governo.

L'esame della discussione fu rinviato a martedì.

Ah! se i governi si confessassero!

Grazie al silenzio di cui mi circondava da qualche tempo l'*Osservatore Romano*, avevo smesso di aprire i fogli, quando un amico mi avverte che nel n. 234 si parla di nuovo di me. Sono poche righe, secondo l'usato tanto più brevi tanto più sugose, che mi provo a compendiare.

Sensor è addirittura ammattito. Figurarsi! ne aveva già dato i primi sintomi parlando a lungo della religione di Stato. Che cosa ha da fare la religione col nostro secolo? Ma ora il meschino si avvia direttamente alla Lungara: fa entrare in ballo nientemeno che la confessione!... E conchiude con un confesso di coscienza, che confessa veramente di non aver inventato, ma che copia con piacere: " Ah! se lo Stato potesse confessarsi!... "

La botta, come sognano voleé, è forte! Proviamo pararla.

Sensor ha un ideale, a quanto pare, molto diverso da quello dell'*Osservatore*. Ed è di dimostrare che il Principato politico dei Papa è incompatibile coll'osservanza delle leggi ecclesiastiche, ed un'istituzi ne feudale dispensativa di queste leggi, ma perciò deve cadere assieme al feudalismo, o se ha da esistere, ritornare il mondo civile al feudalismo.

Invece la religione di Stato, rimette Chiesa e Stato a suo posto, per la ragione di una chiarezza e semplicità raggiante, che quando lo Stato ha una religione, il Capo di quella religione non può più essere cosa distinta dallo Stato, fa un *quid unum* collo Stato, si che si rende assurda la pretesa garanzia del Principato politico.

Ma ben comprendendo che nell'ambiente di sospetti e diffidenze reciproche in cui Chiesa e Stato vivono presentemente e nell'ignoranza comune delle vere istituzioni ecclesiastiche, mi si sarebbe potuto opporre: " E quando lo Stato abbia questa religione, chi sa qual giogo ossa sarà per imporre. Quali oneri può imporci la religione di Stato? " ho creduto mio debito di recare un esempio dell'insussistenza di questi timori; ed ho scelto l'esempio dibattuto da tutti gli eretici, da tutti gli increduli, dalla Confessione che i protestanti chiamano tremenda innocenziano; e ho detto chiaro che la religione di Stato può andar libero al punto di legittimare la scomunica contro chi non si confessa almeno una volta all'anno dal proprio parroco! Ho cioè scelto l'esempio più grave e ripugnante, per dimostrare che questo principio non è un pericolo operativo, come lo hanno fatto i teologi feudali del nostri tempi; ma un principio *sociale* che conferisce al parroco una giurisdizione, che non esercitata sotto altre istituzioni sociali costituisce il fondamento più sicuro e la più salda guarentigia di ordine pubblico, che le leggi ecclesiastiche non hanno mai sognato di farne un grande per le coscienze.

E' vero, avrei potuto produrre altri esempi all'infinito. Ose dire avrei potuto dire ai suo ad un tutto le norme della legislazione ecclesiastica, non inedite, sensibili dal feudalismo del Principato politico; e far toccar con mano che precisamente tutti gli attriti fra Chiesa e Stato partecipazione nella massima coalizione a ciascuna di queste dispense, e che revocate le dispense e tornati alla legge comune gli attriti comune di una natura; ma considerando che tante persone di buona fede e di buona voglia, credono ancora al Principato politico come mezzo di salire al cielo, ho voluto rispettare queste illusioni, e non andare in cerca di un esempio che nella avesse di comune colla politica, e non offendesse queste coscienze timorate. Ecco il perchè di quella scelta.

Mi pare che si voleva poco a capir queste cose.

Quello poi che a mia volta non capisco, è quel l'appiattarsione di chiosa del suo articolista:

" Ah! se i governi si confessassero!... Questa esclamazione mi suggerisce un'idea curiosa. Mettiamo un po' per ipotesi che i governi si confessassero? *Evidentemente l'Osz. Romano vedrebbe i suoi voti appagati.* Tutto puntato che un governo si confessasse, l'*Osz. Rom.*, lo accoglierebbe in confessione. Quali confessioni gli darebbe? Quali penitenze gli imporrebbe? Naturalmente gli imporrebbe di cambiar sistema, di farsi un'altra Camera, di provvedersi di altri ministri!

Ebbene, sono ciuto? Anzi che la Massoneria ha impiantato questo sistema in casa nostra; ed è precisamente contro questo sistema che l'*Osz. Romano* scaglia i suoi fulmini! Egli non ha ancor capito che in un paese libero, se l'*Osz. Rom.* è padrone di credere gelatinamente i suoi adoratori, deve pure esser libero ai massoni di credere al gaiantuomismo della Massoneria! Ecco perchè non dobbiamo pretendere di confessare i governi, senza impiantare di nuovo e nel modo più crudo, quel sistema feudale, nel quale come nel letto di Procuste, l'*Osz. Romano* finisce sempre per rivoltarsi.

L'*Osz. Rom.* dovrebbe invece portar la propria attenzione, sovra fatti di una gravità pericolosa, di cui mi suggerisce l'idea lo stesso n. 234, dove parla del *Terzo Partito conservativo*: E fra parentesi, mi rallegro, che finalmente abbia accettato la mia definizione di *Terzo Partito*, il che mi porta che mi fa l'onore di leggermi.

E tornata di questi giorni in discussione una sentenza della Corte di Cassazione di Roma, del 6 febbraio p. p., colla quale una causa in sentenza del Pretore di Valenzio contro il Parroco Conti, per aver ammesso il terzo Stato ad una conferenza nella sua Chiesa parrocchiale. Quanto a questa sentenza poco ha a dire. La Cassazione non fa cendo le leggi, ma limitandogli a farle osservare, quando non trova una disposizione che tassativamente proibisca ai laici di parlare in Chiesa, non può che cassare la sentenza in discorso. E la legge civile non contiene questa disposizione tassativa, per un riguardo a quella delle coscienze, dal quali dipende la predicazione nelle chiese. Tocca pertanto ai vescovi a sentenziare autoritativamente in questa materia.

In casa nostra i vescovi non dei vescovi che risolutamente la proibiscono, ed altri che invece apertamente l'approvano. E questo è già un male, ma non è ancora il male massimo.

Perchè spesso si sono avute contraddizioni di vescovi, ma sopra i vescovi v'è il Papa, il quale si pronunzia, e tutti si sottomettono. Nel caso presente fra il sì e il no, di alcuni vescovi, vi è il maggior numero di vescovi che non dicono nè sì nè no, e questo ripete è fatto gravissimo; perchè mostra che si vede, ma non si sa; che il terzo Stato ha già fatto molta strada, e che non si sa già più consultare il Papa, perchè sorge una nuova potenza.

L'*Osz. Rom.* e tutte le guardie francesi del sistema feudale, non s'accorgono di una cosa, che a me pare di veder chiaramente. Che cioè il principato politico è in bilico e che quale si intende fuorviare la cosidetta azione cattolica, per crear sotto nuno uno stato di cose, al quale verrà un giorno in cui non si potrà più rinsediare.

Arrivati al punto da distinguere fra l'azione sociale della Chiesa che si fonda precisamente su quel decalogo e quella confessione che l'*Osz. Rom.* trova così fuor di proposito da me rammentati; ed un'azione cattolica in cui untì gridano, tutti battono, tutti pensano, ognuno a modo suo, che gli stessi Vescovi non sono ormai più d'accordo ed in potere di dirigere, io credo che faranno come la povera Maria Antonietta, la quale per non voler partire senza portare con sè la povera d'argento del Delfino, perdè tanto tempo che fu per essere arrestata a Varennes. Poco su, poco giù, *arrestata servandis*, me lo creda l'*Osz. servatore*, siamo in un caso analogo.

Senior.

La questione di Cuba

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Parigi, 22, ore 16,21. — Corrono voci assai pessimiste riguardo a Cuba.

Si parla di una Nota molto energica che il governo spagnuolo avrebbe mandato a quello degli Stati Uniti, accusando questo di violazioni del diritto internazionale.

Ecco secondo un telegramma da Madrid al *Temps* le dichiarazioni fatte alla Coregna dal generale Blanco.

Parto per Cuba pieno di fiducia nella efficacia del nuovo indirizzo politico e nel successo delle riforme, ma ritorno convinto che il governo di Cuba è l'autonomia offerta sui banchi dell'opposizione dal partito liberale, quella offerta dal signor Sagasta nel suo manifesto, quella formulata dal signor Moret nel suo discorso di Saragozza.

Su questo punto non mi è stata imposta alcuna riserva.

Per poter conservare maggior tempo agli affari politici della colonia ho voluto condurre con me dei generali, come Gonzales Parrodo che, sono seconde comandante, sarà incaricato della direzione militare, e Pando, che si metterà alla testa dell'esercito di operazione.

Quanto al termine necessario per la piena pacificazione sarebbe azzardoso il fissarlo; un poco mi porterebbe l'aspettare purchè si raggiungesse lo scopo.

I ritardi dei treni ferroviari

Se è vero che il male comune riduce il danno alla metà, e possiamo consolarci in Italia per quello che accade in casa dei nostri vicini di Francia, i quali godono pure del beneficio di Compagnie ferroviarie potentemente ordinate.

Abbiamo sotto gli occhi un reclamo del presidente della Camera di commercio di Lione e deputato, diretto ai ministri del commercio, e delle poste e telegrafi, dal quale rileviamo gli appunti seguenti.

Sulla linea Parigi-Lione-Mediterraneo, dal 1° maggio al 10 di ottobre di quest'anno il contegno amministrativo della stazione di Lione ha constatato nientemeno 847 ritardi, superiori a un quarto d'ora.

Dopo che quella Camera di commercio avava ottenuto, mediante parecchi anni di sollecitazioni, la istituzione dei treni omnibus fra Lione e Saint-Etienne, che partono al mattino che alla sera, ora vede annullato questo beneficio, perchè la Compagnia ha voluto creare una coincidenza a favore di un'altra linea, la quale appunto non coincide affatto e soppiano ritardi che variano da venti minuti a tre quarti d'ora.

Questo avvidentemente ongiona disastro e danno ai viaggiatori ed ai commercianti, che non possono mai regolare l'impiego del loro tempo, e il programma dei loro affari, perchè non sanno mai a che ora giungeranno a Lione.

Il reclamo che leggiamo nel giornale dei *Debats* è molto prolisso e con interessersibbe grandi i nostri lettori di proseguire nelle citazioni.

Quello che mera interessante di sapere, sarà il risultato di questo reclamo, e noi ne seguiremo l'andamento nello stesso giornale, se pure caso verrà registrarlo.

Potrebbe accadere in Francia quello che accade fra noi a proposito delle irregolarità dei treni, enormi contrasti di sapere ne esiste una egeale uniformità anche nella insufficenza dei Ministeri competenti nel rimediare a questi inconvenienti.

L'articolo della " Nueva Antologia "

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 22, ore 18.10 — La *Neue Freie Presse* scrive:

" Le rivelazioni dell'articolo della *Nueva Antologia* sulle opinioni espresse dal conte di Robilant circa il valore della Triplice alleanza per l'Italia hanno destato molta curiosità, nè si può negare il loro grande valore storico.

Però a Robilant fosse morto già a lungo è da dubitarsi che avesse persistito nei convincimenti che lo preoccuparono quando la Triplice era sul nascere.

E' stato dimostrato in parecchie congiunture, quali immensi vantaggi sono derivati all'Italia dalla sua permanenza nella Triplice e si può affermare che questa garantisce all'Italia la posizione di grande potenza. »

Il giornale, ricordate la manomissione della influenza italiana in Tunisia e la catastrofe di Adua, continua: " Dopo questi fatti quanto dice Robilant sulla infecondità della Triplice alleanza non ha più alcun significato. Gli avvenimenti successivi hanno smentito i suoi apprezzamenti. Tanto è vero che Crispi, Rudini e Visconti-Venosta seppero apprezzare perfettamente l'alto valore della Triplice.

Anche nei momenti attuali, mentre le ambizioni clericali risolevano la questione romana, l'Italia trova un forte appoggio nella alleanza. Soltanto qualora la politica italiana mirasse a deviare dal suo fedele dell'alleanza o che gli alleati non soccorressero l'Italia nella tutela dei suoi interessi particolari, la pubblicazione sulle opinioni del conte di Robilant assumerebbe un serio carattere di attualità. »

Parigi, 22, ore 16,35 — Qui non si crede alla pubblicazione di una notizia anglo-italiana. Si crede piuttosto che si tratti di un accordo eventuale in determinate circostanze.

COSE D'ORIENTE

La questione candiotta

(S) **Londra**, 22 — Lo *Standard* ha da La Canea che il capitano Ancretti ha proposto agli Ammiragli delle squadre internazionali il disarmo graduale del Missiani.

(S) **Costantinopoli**, 22 — La Porta ha diretto una nuova Circolare alle Potenze invitandole ad affrettare la soluzione della questione candiotta.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 22, ore 17,45. — Si ha da Candia che i turchi avrebbero distrutto seicento case e quattrocento botteghe.

I cristiani di Candia, non soddisfatti delle risposte avute, hanno presentato un nuovo memoriale agli ammiragli esteri.

I creditori della Grecia

(S) **Londra**, 22 — Il *Times* ha da Atene che il Ministro delle finanze Streit, sta preparando un progetto secondo il quale verrebbero offerti 8,400,000 franchi agli antichi creditori dello Stato.

Sulla frontiera della Tessaglia

(S) **Atene**, 22 — La Turchia permette il rimpatrio dei Tessali.

La Commissione per la delimitazione della frontiera è giunta a Velo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 22, ore 17,45. — Si ha da Costantinopoli che la Commissione pel rimpatrio dei fuggiaschi della Tessaglia si è messa d'accordo con Edhem Pascià, comandante l'esercito di occupazione ottomano, il quale ha concesso che il rimpatrio avvenga per i passi di Furka, Mazaki, Trikkala e Alympo.

Un commissario greco è rimasto presso Edhem Pascià, l'altro si è recato alla frontiera insieme ai delegati internazionali.

La Commissione è entrata in azione oggi.

Pel traforo del Sempione,

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 22, ore 22.15 — La Giunta proporrà al Consiglio comunale, che si riunisce il 28 corrente, del traforo del Sempione il concorso di 1 milione di lire anichè di 1 milione e 1/2 come fu promesso, ma sotto diverse condizioni nel 1888.

La Camera di Rappresentanza della Lombardia accordò nel anticipare in sonto comune tale somma.

Il nostro commercio coll'estero

Diamo il riassunto per categorie del movimento commerciale fra l'Italia e l'estero dal 1. gennaio al 30 settembre scorso, facendolo seguire da brevi considerazioni:

	Importazione		*Esportazione*	
	1897	Differenza sul 1896	1897	Differenza sul 1896
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed alti	23158711 +	3660059	97328923 +	12949717
Olii ed altri	53377283 +	3363563	7738348 +	2387538
Prodotti chimici medicinali	38114995 +	5684754	30742335 +	16342239
Colori generi di tinta e concia	25242940 +	4953095	15770354 +	3273356
Canapa, lino	67146937 +	27387	44986354 +	9126477
Cotone	108602883 +	7393658	24593412 +	3773730
Lana, crini pesli	51955539 +	509277	3434554 +	1537647
Seta	93507972 +	19107998	23977214 +	458092
Legno e paglia	37681038 +	5990832	4541013 +	16831361
Carta e fibri	10029141 +	2589555	7490625 +	656371
Pelli	38847114 +	1945	16677734 +	3099149
Minerali, metalli e loro lavori	198871611 +	3564907	27903509 +	6257912
Pietre, terre e cristalli, escl. fittili e vetri	85336951 +	2541700	42976424 +	2360615
Animali e sostanze diverse	85044190 +	57535946	73654109 —	3638733
Cereali	75183327 +	53339641	103329362 +	2559487
Oggetti diversi	14075194 +	2308167	18345994 +	3322363
Totale	863281799 +	68249157	790169971 +	85503589

E l'andamento del mercato non si è punto alterato dopo il giugno, allorchè lo esaminammo particolarmente per il primo semestre.

Nella importazione si è avuta in confronto al 1896 una diminuzione di quasi due milioni e mezzo nel luglio, largamente compensata in un aumento di altre otto milioni e mezzo nei mesi di agosto e settembre.

All'esportazione si è pure verificata una diminuzione nell'agosto di L. 10,649,858 compensata da aumenti di L. 13,189,079 nell'agosto e settembre.

In complesso, come si vede dallo specchio riassuntivo dato più sopra nei primi nove mesi dell'anno corrente si è avuto un aumento di lire 6,824,915 all'importazione e di 56,603,820 all'esportazione.

Senza ripetere le considerazioni svolte esaminando i risultati del semestre, ci limitiamo qui a ribadire che all'importazione presentano aumento tutte le categorie, meno i cereali che presentano una diminuzione di L. 57,586,946.

Anche all'esportazione gli aumenti toccano quasi tutte le categorie, ma riflettono specialmente i vini e gli oli, la canapa e gli zolfi.

Quanto alla seta se notevolissimo è stato l'aumento dell'importazione (19,161,998) l'esportazione si mantenne pressochè eguale a quella del nuovo scorso, con un leggero aumento di soli 458,876 lire.

A quello diminuzione nella esportazione dei primi cinque mesi dell'anno corrente l'aiti degli ultimi cinque anni (9 mesi):

1893	cannellate	656,515
1894		534,296
1895		622,146
1896		660,170
1897		498,497

Di questo 293 mila tonnellate, 291 mila provengono dalla Russia.

L'esportazione dei vini in botti è così ripartita pei nove mesi degli ultimi due anni per quantità e per prezzi:

	1896	*1897*
Austria-Ungheria ettol.	453.972	781.182
Francia »	21.437	14.606
Germania »	69.527	79.356
Inghilterra »	14.965	10.568
Malta »	43.259	66.439
Svizzera »	127.108	169.815
Africa »	41.852	33.935
America Nord »	23.600	14.317
America Sud »	299.300	186.590
Altri paesi »	13.317	36.919
Totale ettol.	1.038.137	1.387.693

Anche di vino in bottiglie abbiamo esportato 35.922 centin. di bottiglie, contro 36.630 eguale periodo 1896. Quasi la metà all'Argentina.

L'olio di oliva non presenta molta differenza. Ecco i risultati dei primi 9 mesi di quinquennio

1893	quintali	324,883
1894	»	494,695
1895	»	344,747
1896	»	449,854
1897	»	456,703

Per la canapa greggia si ha un aumento da 294,519 a 417,611 quintali. Più della metà esportata in Germania e in Inghilterra.

Nullo solfo si sale da 2,404,312 a 2,852,910 quint.

Negli agrumi invece si scende da quint. 1,866,189 a 1,806,584.

Sono piccole differenze che non alterano gran fatto l'importazione del due principali prodotti della Sicilia.

Finalmente quanto ai prodotti agricoli si ha un aumento nelle frutte fresche: da 164.147 quintali a 291,212.

Una lieve diminuzione nelle frutte secche: da 182,053 a 113,183 quintali.

Un aumento negli ortaggi e legumi da 364,314 a 370,687 quintali.

Diminuzioni nei salari di carne e nei pollame; aumenti nel burro, nel formaggio e nelle uova:

		9 mesi 1896	*9 mesi 1897*
Burro	quint.	34,511	34,667
Formaggio	»	53,849	60,954
Uova	»	229,519	260,358

Finalmente constatiamo l'aumento progressivo e non più interrotto della esportazione del coral lo lavorato, che dopo un corto periodo di depressione ha ripreso nel 1894, pare, in modo duraturo.

Ne esportammo nel

1893	chilogrammi	77,018
1894	»	99,300
1895	»	97,940
1896	»	103,355
1897	»	122,701

Per la maggiore parte prende la via delle Indie (kg. 61,782), dell'Austria-Ungheria (kg. 29,445) e dell'Africa (kg. 14,017).

Ferrovie Italiane.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Milano, 22, ore 17,30. — Il Consiglio della Mediterranea esaminate le risultanze del Bilancio 1896-97 fece il dividendo dalle azioni in L. 25.

L'assemblea ordinaria nonchè la straordinaria per l'approvazione di alcune m di lieazioni statutarie e no azioni militare e politica, che svilupperà simultaneamente.

In fatto di autonomia non può esservi distinzione, quella che viene concessa a Cuba è l'autonomia offerta sui banchi dell'opposizione dal partito liberale, quella offerta dal signor Sagasta nel suo manifesto, quella formulata dal signor Moret nel suo discorso di Saragozza.

Su questo punto non mi è stata imposta alcuna riserva.

Per poter conservare maggior tempo agli affari politici della colonia ho voluto condurre con me dei generali, come Gonzales Parrodo che, sono seconde comandante, sarà incaricato della direzione militare, e Pando, che si metterà alla testa dell'esercito di operazione.

Quanto al termine necessario per la piena pacificazione sarebbe azzardoso il fissarlo; un poco mi porterebbe l'aspettare purchè si raggiungesse lo scopo.

Milano, 22, ore 22.15 — La Giunta proporrà al Consiglio comunale, che si riunisce il 28 corrente, del traforo del Sempione il concorso di 1 milione di lire anichè di 1 milione e 1/2 come fu promesso, ma sotto diverse condizioni nel 1888.

La Camera di Rappresentanza della Lombardia accordò nel anticipare in sonto comune tale somma.

Economia e Statistica

Tasse e ricchezza

Per qual che può valere, senza naturalmente assumerne la responsabilità, riproduciamo da un recente lavoro del Malhall " Industrie e ricchezza della nazioni ", le seguenti cifre dimostrative della ricchezza media per abitante dei principali Stati del mondo civile in rapporto della tasse che, esmur intalvamente, paga in quegli Stati ogni abitante.

STATI	Ricchezza media per abit. Lire	Percentuale della tasse per abitante Lire
Inghilterra	8,250	7.00
Scozia	6,500	
Francia	3,950	12.00
Australia		6.00
Sud America	6,760	6.00
Danimarca		8.00
Canadà	5,000	6.00
Olanda	4,500	13.00
Svizzera	4,000	6.00
Germania		13.00
Belgio	3,760	8.00
Argentina		4.00
Spagna	3,500	11.00
Irlanda		10.00
Svezia	3,000	7.00
Austria-Ungh.	2,760	12.00
Italia	2,500	19.00
Portogallo	2,250	10.00
Russia		13.00
Rumenia	1,500	13.00

L'Italia terrebbe pertanto in statistica di tassazione un primato, che nessuno Stato le invidierà davvero.

Diciannottesima in ordine di ricchezza, è prima in ordine di tasse, lasciando a notevole distanza l'Olanda, il Portogallo, l'Austria-Ungheria, la Francia e la Russia, che seguono in quest'ordine.

Nona veglia.

Fiorin d'allori,
E moli hai fatti far li pianti assai,
E in li scostersi se in nea assai.

guardia si svegliò molto tard
o calmo e tranquillo il suo spi
sollievo.
si vestì con più cura del solito
enta al suo abbigliamento inco
si significato dalle parole ch
e aveva dette il priore.
e successione d'idee, le tornò al
alla memoria anche il dialogo
ti del cimitero e pensò di con
ardotte il quale, nella sua sa
rovati il modo ed il mezzo di
nata che quei malviventi sta
nin tutto.
trovate alcune contadine ch
ri si mi subito a loro,
pezze alle scomenze della Rosa
ndola ora ravvista, col vez
me portava prima, con le bel
spilla d'oro, le disse calland

vano schioccare in alto in suo

la provvidenza dei poveri; nes
sta porta senza che ricevesse

di ammalati; aveva sempre una
zione e di conforto per chi sof
ne in quelle famiglie in cui i
va alle volte turbato; era in
stolare.
ini correvano in traccia della
attrice, le donne erano en
invece dei vez, ri intonarono
mese di maggio chiedendo alla
e colei che era così buona.
messo in ginocchio vicino al
e colle lagrime e colla voce
issime, perchè nella divina ma
sse compiere un tanto misfatto
ia di un soldato che pugnava
mento stesso, per difendere la
r sottare il nome d'Italia ch
ndetto.

(*Continua*).

NI.

le rimangono aperti dalle
tte, quelli di Ammi

)—
n.); Tefisone C. ditt.

ur casa
ITI
RAND
ROMA
Corso
332-33

ratelli Gondrand, contengono
obilia di cinque o sei stanze
Forgone si può fare il tra
ben fornito appartamento in
zi modicissimi.
tato da apposito personale pr
ntivamente a questa partita.

LEFONI
pieti | 1 posto distanze di metri
200 | 7.8.25 | 300 . L. 91.70
namento garantito.
LLE MOLLE C. | Unione Italiana
mo stato e delle ferrovie

SPENDE MENO SPENDE
e adagio fare sonni sanissimi.
e di un valore ben pagabile
persone che fanno arrivi a
no restano nulla; i parsimoni
si fanno poggi bene.

gamento sempre anticipato.

ORILE grande, libera, per signore
Due Macelli 19
uomo porta a sinistra. Visibile dalle

ARTAMENTO e camera mobiliata
lo Vite 5, 1° piano S. 271

TO elegantemente mobiliato a mezzi
via Venti Settembre N. 11 piano
ora. 272

LETTO salotto studio, volendo ca
camera per domestico mobi
o p. camera piazza Colonna prop
piccolo pulito scale. 273

TINO salotto camera mobiliata con
bellissima terrazza vista ed
Affittasi dall'Amministrazione via Fi
277

ispondenze
- Ogni parola in più cent.5

ndere subito. Sono felice ma novità
ersioni proseguiscala in lettera consegn
vrano modi! Spero più fausto. Affe
277

to del POPOLO ROMANO
a Rosa e Jungo, Odontologi ab.
ani — Instituti Dupuy Vienna, 24 al

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 22 contiene:

R. D. sulla costituzione del Consiglio di Amministrazione per il personale del Ministero dei Lavori Pubblici — R. D. che scioglie la Congregazione di Carità di Rivisondoli (Aquila) — Elenchi dei cittadini italiani morti nei Distretti Consolari di Lima, Callao, Maraglia e Trieste.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina. — Stato sanitario del bestiame — Bollettino settimanale n. 41 fino al dì 16 ottobre 1897 — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi di Europa — Commercio del bestiame: Provvedimenti presi nel Regno.

Ministero di grazia e giustizia. — Il *Bollettino* ieri uscito reca il R. decreto 3 ottobre 1897, che istituisce in San Gennaro (Napoli) un ufficio distinto di conciliazione; il decreto ministeriale col quale le prove scritte dell'esame di concorso a numero 100 posti di uditore giudiziario vengono differite; il decreto ministeriale che determina le attribuzioni dei diversi uffici del Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Culto. — E' stato concesso il *Regio Exequatur* alle Bolle pontificie con le quali: Mons. Carlo Pietropinti è canonicamente istituito nella Sede Vescovile di Trevico.

Mons. Giuseppe Capecci è nominato vescovo di Assisi-Nocera.

Mons. Pasquale Gagliardi è stato nominato vescovo di Manfredonia ed amministratore dalle Diocesi di Vieste.

Nel personale delle Regie Basiliche Palatina Parigiani è stato fatto il seguente movimento:

Nella Basilica di Acquaviv. delle Fonti:

Il sacerdote Lorenzo De Nap il, canonico, è promosso al Canto rato, terza dignità — Il sac. Francesco Minecilla, parteciparite, è prom. canonico.

Nella Basilica di Montemhatangelo:

Il sac. Giuseppe De Meo, Primiciario, quarta dignità, è promosso al Canto rato, terza dignità — Il sac. Giuseppe Notarangelo, canonico, è promosso al Primiciariate, quarta dignità — Il sac. Francesco Prencipe, mansionario, è promosso canonico.

Nella Basilica di Altamura:

Il sac. Domenico Loprcaro, Cantore, è promosso all'Arcidiaconato, prima Dignità — Il sac. Vincenzo Chierico, Primiciario, è promosso al Cantorato, seconda Dignità — Il sac. Domenico Labriola, Tesoriere, è promosso al Primiciariato, terza Dignità — Il sac. Domenico Quagliarella, canonico, è promosso all'Arcidiaconato, quarta Dignità — I sacerdoti Mariangelo Pallotta e Pietro Maggi, Cappellani, sono promossi Canonici.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ivrea, 22. — Nei lavori di restauro del cornicione del palazzo del Comune, sede del Tribunale, si ruppe un ponte ove lavoravano cinque muratori, i quali piombarono a terra riportando tutti gravissime ferite che di casi non si fa di vita.

Piacenza, 21. — Nella borgata Sanchères Bassetpisse Pragelato scoppiò uno spaventevole incendio, distruggendo sette case e molti capi di bestiame. Parecchie famiglie sono rimaste prive di tetto. Nessuna disgrazia.

Jesi, 22. — Si è radunato un Comitato per iniziare una sott scrizione onde erigere un monumento all'immortale Pergolesi.

Verona, 22. — Ores 400 popolino prese occasione di una dimostrazione anarchica in Piazza Erbe per gridare: Abbasso il Municipio e gridando per avere soccorsi sulle lire 6000 lasciate dal Re per beneficenza.

Bologna, 22. — Il generale Silvani, presso Castenaso, ve ne derubato andarecente di 1500 lire. L'autorità indaga.

Pisa, 21. — Pel 30 novembre è fissata l'inaugurazione del busto al Professor Ameglio, uno dei nostri cittadini benemeriti. L'oratore sarà l'illustre prof. comm. D'Ancona.

— Dal Ministero della guerra non è stato pervenuto ad un reggimento di cavalleria di venire di guarnigione nella nostra città: ciò per economia. Ora il bilancio della guerra paga migliaia di lire d'indennità ed altre spese per le numerose di cavalcate che si svolgono ogni estate nelle pianure pisane.

— Gli studenti nuovi stranieri sono ritornati in gran numero, animando la città. Il Campano, giornale universitario è uscito da due mesi, ha diretto sempre ad ed intelligenti giovani scrivi fra le varie facoltà.

Palermo, 22. — E' imminente la pubblicazione della bella scultura d'ancora che rappresenta l'ade Amico di Palermo il comm. Martines, già tesoriere municipale. Il processo, destinato a far molto rumore in Sicilia, avrà luogo quanti prima.

Caltanissetta, 21. — Dalla notte scorsa della lattere fu rinvenuta il braccio di un bambino legato da una fanicella e portante un biglietto che diceva: " Va a presentare tuo padre! ... Fatte le debite indagini si scoperse l'autrice dell'infantisidio.

Poggia, 22. — Il Consiglio comunale ha deliberato di concedere i casi in aspalto alla ditta Trezza di Verona per la somma di 732 mila lire. Così si è risolto il problema dazi ario, preoccupazione di tutte le amministrazioni.

Massa, 22. — Ieri si chiuse con un discorso di mons. Boschi, vescovo di Senigallia ed un *Te Deum* il Congresso dei vescovi marchigiani.

Cagliari, 22. — Ieri partì per Roma l'onor. Andrea Frius per questioni d'interesse il macchesio Boi Luigi ucciso a colpi di coltello la sua druda Meloni Stefania residendesi laittante.

Napoli, 22. — In Afragola nacque una risa clamorosa tra i coniugi Zannicllo Concetta e Castaldo Domenico ed i parenti Castaldi Raffaele e Maiello Domenico con tre figli Lucchesi, Nicola e Castiello Filomena.

Nella rissa rimase uccisa, da un colpo di arma di punta all'inguine, Zannicllo Concetta ad opera della Castaldo.

Tutti furono arrestati.

I funerali di Teja.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino 22, ore 16,40. — Stanno ebbero luogo i funerali di Teja. Vi presero parte le autorità cittadine, amici, artisti e colleghi.

Reggevano i cordoni del carro, seperto da sei corone, a destra: il Sindaco, il senatore Angelo Rossi, l'avv. Roux, rappresentante della stampa; cittadina in luogo del decano Bottero assente e il consigliere Riccio; a sinistra: il prof. Morgari, l'on. Fiochia, il comm. Fontana, e l'avv. Arnaldi (Dalzanni) che, per volontà dello stesso Teja, assumerà la direzione del *Pasquino*.

Notasi fra gli intervenuti De Amicis, gli on. Bicacretti e Ferraro di Cambiano, il generale Mago. Chiudeva il corteo un altro carro carico di corone.

Esposizioni e Congressi

Congresso giuridico.

(Servizio speciale Pop. Rom).

Napoli, 21 ottobre — Sul tema di diritto pubblico: indipendenza e autonomia della magistratura. Il nos. lavoro, scrive, parte dal concetto, perdio non vi è la relazione. L'avv. U. de Bonis si oppone facendo notare che sebbene sia deplorevole che la relazione non sia stata presentata, tuttavia non è bene che il Congresso non si occupi di questo argomento che è oggi il più dibattuto.

D'altra parte ormai tutti hanno al riguardo le loro opinioni e poiché i sistemi che si possono escogitare sono cose similmente due, così l'assemblea può votare o per l'uno o per l'altro.

Sostengono la tesi gli avv. De Benedetti, Alba, Fabietti; e votarono per la separazione il respinta.

L'avv. De Bonis presenta quindi il seguente ordine del giorno:

" Il IV Congresso, convinto che l'indipendenza della magistratura non potrà ottenersi finchè non sia radicalmente mutato il sistema di ammissione negli uffici giudiziali.

Fa voti che si studi l'attuazione di un sistema nel quale sia provveduto alle scuole speciali per la preparazione e studiosi, per quel dirit o, la conoscenza stessa pratica, per quelle discipline, che, per la loro natura, sono più specialmente necessarie ai fini della pubblica istruzione in Bologna. (*R. d. S.*)

maggiori grassatiche, e con rafforzamento tale che possa essere accettata.

Quest'ordine del giorno mentre di rammarico fra le quali quella di Somma, Donvelo, Mirabelli, da Benedetto, Brugnola, Pitzipaoli, ed altri.

Seduta pomeridiana

Il presidente Fusina propone:

Un Comitato permanente che riunito a Roma prepari il lavoro pel prossimo Congresso;

Che venga fatto un voto perchè sia inaugurato un monumento a Pasquale Stanislao Mancini.

Il Congresso applaudendo approva la due proposte, invitando il senatore Fusina a farsi conto dell'opportunissimo necessario per l'esecuzione del secondo.

Si è approvato l'ordine del giorno di sospensiva fino al prossimo Congresso giuridico con 86 voti sopra 48.

Si è passato poscia al tema penale delle riforme da introdursi nella legge sulla stampa, ed il Congresso, dopo un breve discorso del prof. Ruiz, ha approvato le conclusioni dei relatori, respingendo un'aggiunta proposta da Mesuinger, perchè il diritto reprimere rappresentato dal giornale offra garanzie anche pecuniarie.

Il prof. Antonino Giordano propose all'Assemblea un voto di vivo ringraziamento al Circolo giuridico di Napoli, che per ben due anni ha indefessamente lavorato per la riuscita del Congresso.

Il resto della seduta pomeridiana e la seduta della nuova sede pel prossimo V Congresso giuridico, furono oggetto del mio telegramma, speditovi appena chiusi il Congresso.

Napoli, 22, ore 19.40. — La gita pel Golfo dei membri del Congresso giuridico sul piroscafo *Vittoria*, che si presentava con tante attrattive ha piovuto e male assai. Non ostante ciò hanno il mare tempestoso ed il cielo cinereo.

Soli pochi congressisti proseguirono per Sorrento; gli altri vollero sbarcare a Castellammare.

Contro la pellagra - paste alimentari

Recenti studi sperimentali, compiuti nell'istituto d'igiene, hanno dimostrato che le paste alimentari preparate con farina di granoturco potrebbero sostituire con grande beneficio igienico e con vantaggio economico la polenta nell'alimentazione del contadino.

Il Ministro Guicciardini, compreso della necessità di diffondere la conoscenza di questi importanti risultati, ha invitato una certa quantità di quelle paste alle principali Istituzioni che si propongono di prevenire o combattere le cause della pellagra, affinchè le facciano conoscere ed opportunamente nelle famiglie di contadini che ordinariamente si cibano di polenta.

Note Bolognesi

Bologna, 21 ottobre — Invece di ripetere il tanto ripetuto motto di *Bononia docet*, è proprio il caso di dire: *Bologna dormit*.

Tutto qui mondo che si compone della gente più facoltosa ed agiata, che pur vive e vivere, si trova ancora in viaggio, o nelle campagne, o ne' rispettivi villeggiati, e ritorna a ritorno fra noi che nella prima decade di novembre.

Il primo sintomo di risveglio inverosim... quasi il primo risdiglio tra veglia e sonno, è il programma del *Teatro Comunale*, in tutto 18 recite.

Ci si annunziano la *Walkiria* di Wagner e la *Norma* di Bellini.

In così corto volgere di tempo se n'è per tutti i gusti, musica dell'*accento*, e musica del *pizzicato*.

La Compagnia, senza contare grandi celebrità, si compone di buoni artisti.

La Provincia è tranquilla.

Il pericolo che generalmente si temeva un mese fa, e che il Governo pur credendo in dovere di separlarvi, di gravi disordini per parte dei lavorat ri delle campagne, e specialmente degli sciopernati delle risaie, sembra ormai scongiurato.

Dopo che è stata ritirata la truppa, sin da tre settimane, dal Comune di Molinella, che può considerarsi la fucina dell'agitazione socialista, il marcasse pure la nuova Prefetto, lo stesso oppertunamente stabilita una sorveglianza di pubblica sicurezza attiva, ma poco appariscente, in vari punti, creando perfino due nuovi posti di carabinieri, in luoghi più opportuni; in questo modo non abbiamo a temere i disordini preventivi, e spiacevoli sorprese.

L'autorità ha pure cercato d'iniziare il maggior bene possibile tra proprietari e fittuari e i lavoratori.

Di tal guisa, a meno che i soliti capocciori perturbatori non vengano a soffiar nel fuoco, della discordia, non è da prevedere che vi sarà un periodo di agitazioni, se non di pace definitiva adurata.

Ed a proposito di disordini giova notare un altro fenomeno.

In questa provincia, che non gode fama d'esser fra le più pacifiche e tranquille, l'agitazione per la ricchezza mobile, ha dato origine a disordini gravi, ed a conflitti, qui si è contenuta ne' limiti della legalità, anzi si è sin fatte adunanze, ordini del giorno di protesta, e reclami, senza clamori o scosate da piazza.

La nota caratteristica è tuttora pel movimento cattolico, che prende ogni giorno maggiori proporzioni.

Senza alcun dubbio le 5 circolari di Rudini hanno messo un vero vespaio; ma quasi quasi potrei dire che hanno infuso nuovo vigore e nuova vivacità nelle numerose e compatte schiere cattoliche dell'intera regione.

L'alta aristocrazia di questa sedere, che risiede nelle grandi città, e che in Bologna si aduna in frequenti e geniali serate al Circolo degli Accesi, che è ancora disseminata per le campagne; ma il clero e la borghesia del partito, sono sulla breccia, e sempre compatti, disciplinati e gerarchicamente obbedienti.

In occasione delle circolari del Ministro Rudini, la Direzione del Comitato *Romagnolo* dell'Opera de' Congressi, ha diretto una lettera circolare gutiva a tutti i Comitati *Diocesani*, a quelli *Parrocchiali*, ed alle altre Associazioni Cattoliche, non solo per esortarle a mantenersi unite, ma ancora per una condotta incensurabile di fronte alla legge, per infondere la generale convinzione che l'azione loro (ed i Comitati) lungi dall'essere perniciosa per l'ordine pubblico è sommamente salutare alla patria.

Ed il motto d'ordine che si passa a tutti è *osservare e non osservare*.

Ieri ebbe luogo un numeroso pellegrinaggio di terziari Emiliani alla Tomba di San Domenico, a cui gli auspici dell'Em. Card. Svampa che celebrò, assistito dal Domenicani.

Tutta la cerimonia, cui presse parte una gran moltitudine di persone, si svolse a ci compiè senza il più lieve disordine o manifestazione ostile.

Nelle ore pomeridiane poi ebbe luogo un'adunanza con carattere privato ed esclusivamente di preisti e secolari, una conferenza egiocosa, cioè dei vescovi della Regione Emiliana, nel fine di discutere assieme sulle cose ecclesiastiche secondo le norme stabilite da S. S. Leone XIII.

L'adunanza si tiene oggi come ieri nella Villa al Parneto, residenza estiva del nostro Seminario.

Sono intervenuti il cardinale Domenico Svampa, arcivescovo di Bologna; il cardinale Sebastiano Galeati, arcivescovo di Ravenna; mons. Carlo Borgagnoni, arcivescovo di Modena; mons. Pietro Respighi, arcivescovo di Ferrara; mons. Luigi Tre ieri, vescovo d'Imola, e tutti gli altri, dei quali stimo inutile farvi un lungo appello nominale.

Insomma, procedendo per via di eliminazione, dirò che di tutto il episcopato Emiliano, mancavano soltanto tre vescovi: quello di Berlinoro, quello di Sarsina, perchè morto di recente, ed il nuovo vescovo di Guastalla, che non ha ancora preso l'investitura della Diocesi.

La visita del ministro Prinetti alle opere di bonifica, è stata accolta nella provincia, e nella nostra città con molta favore.

Come pure ha fatto ottima impressione nella pubblica opinione la notizia che il conte Codronchi, in seguito ad un voto espresso dalla Giunta, ha fatto pratiche marchese De Soto, e con l'on. deputato Marcoaldi, intendi dare un miglior assetto alla pubblica istruzione in Bologna.

(*R. d. S.*)

I funerali di Alberto Cavalletto

(2) **Padova**, 22. — E' arrivato l'on. Ministro Lunzatti, attese alla stazione da tutte le autorità cittadine e dagli on. senatori e deputati.

Sono giunte anche le rappresentanze del Senato e della Camera per assistere ai funerali del senatore Cavalletto.

(3) **Padova**, 22. — I funerali dell'on. Cavalletto riescono imponenti.

Gli uffici civili, le scuole e tutti i negozi erano chiusi per lutto cittadino. Dapprittito arano esposte bandiere abbrunate. Il corteo si mosse dalla casa mortuaria alle undici e mezzo. Le ricevevano reparti di cavalleria, fanteria e alpini.

Seguivano tutte le Associazioni cittadine con bandiere ed insegne, i consiglieri comunali, i rappresentanze diverse delle scuole, degli asili e delle opere pie e cinque musiche.

Veniva poi il carro funebre. I cordoni erano tenuti dai rappresentanti il Senato e la Camera, dal Prefetto e da altre autorità. Seguiva l'on. ministro Lunzatti, rappresentante il Re, accompagnato dai Sindaci di Padova e di Venezia, da numerosi senatori e deputati, da varie rappresentanze di tutte le provincie venet-, dalle altre autorità civili e militari e da innumerevoli amici e cittadini con torcie. Il corteo era chiuso da numerose carrozze.

Il corteo era lungo quasi un chilometro.

(3) **Padova**, 22. — Nonostante il tempo cattivissimo, lungo tutta la strada che conduce al Cimitero si assiepava una gran folla, che assistè commossa al passaggio del corteo funebre dell'on. Cavalletto.

Parlò primo, applauditissimo, il Ministro del Tesoro, on. Luzzatti, recando il saluto di S. M. il Re alla salma di Alberto Cavalletto.

Il discorso dell'on. Luzzatti.

Dinanzi al gloriosissimo avello, già sacro all'Italia, di Alberto Cavalletto, si inchina la maestà del Re e scanda un reverente affettuosissimo saluto, poichè dove si spegna un martire, un precursore, un eroe dell'idea nazionale, è il pensiero, la parola e il sospiro del nostro Re. (*Acclamazioni al Re*).

Oggi nei palagi e nei tugurî dei pavero, i potenti e gli umili di questa terra, tutti figli d'una cosa risciatto congiunti in uno stesso palpito di italianità, piangono insieme lagrime sincere e pacificatrici che lavano e ricompiano le anime.

Ieri, in una delle più belle dell'autunno, vanno rendendo alla terra le loro spoglie i grandi italiani. Noi ci scatiamo ogni dì più soli, ma le loro tombe sono ora più belle di lungo amore del nazionale risentito e, insino a ciò sia il culto di esse l'Italia starà. (*Applausi*).

Nelle giornate spacie di sconforto che mai non mancano ai grandi popoli, verremo in pio pellegrinaggio a Padova, in questo nido di patriottismo antico, a trar gli auspici, le ispirazioni dalla tomba di Alberto Cavalletto, come si trae dal Gianicolo, da Caprera, da Santena, da Groppello e da tanti altri luoghi patriottiticamente immortali. Dalla religione pace di questa tomba padovana parla già il nume d'Italia. Alla religione e alla dubbiano nei dal destini della patria poichè la patria è immortale come la verità. Oh! sia benedetta la memoria di questo nostro prezioso martire di questo nostro martire, di questo nostro eroe, il santo veneranda del patriottismo italiano che passò incompreso, come i veri grandi, della sua grandezza. Sereno, immacolato e semplice traversò i giorni della battaglia, il carcere, le cospirazioni, gli esigli, il Parlamento, sollevando i buoni e non calcando i gravi, consolando gli afflitti, perdonando infine a chi avrebbe potuto, come pigmeo, lanciare fronte a baciare le biondo teste dei piccoli fanciulli.

Sia benedetta la tua memoria o Alberto Cavalletto (*Applausi*).

Tutte le idee grandi, la religione, la scienza, la virtù, la patria, hanno le loro inesauribili nei tipi umani i più belli. Alberto Cavalletto ci ha lasciato in eredità, come Garibaldi, come Sirtori, come tanti altri nostri, l'esemplare sublime del patriottismo puro e disinteressato. Non la godute la patria, non l'ha sfruttata. Ei l'ha sofferta e servita con fede e fedeltà non sfruttò di sacrificio quotidiani. (*Vivissimi applausi*).

Questo sono i nostri presidi, le nostre guide, le nostre consolazioni e redenzione.

Quantunque estinti cotali spiriti magni giovano alla Patria più che i vivi e dei vivi riparano gli errori col culto delle loro memorie immacolate.

In nome del Re d'Italia dico pace e onore a questa terra nobile tutta all'amor d'Italia. (*Acclamazioni*).

Parlarono indi, pure applauditi, l'on. senatore Guerrieri pel Senato, l'on. Chiaraglia per la Camera dei Deputati, il Sindaco di Padova, il deputato di Padova, on. Alessio, e, a nome dei Veterani del 48-49, il prof. Legnazzi.

Questione operaia in Inghilterra

(3) **Londra**, 22. — Il Ministro del commercio ha diretto ai segretari del Sindacato degli operai e della Federazione dei padroni meccanici una Nota che sottopone loro un progetto di conferenza per porre fine al conflitto esistente fra gli uni e gli altri.

Piogge e alluvioni

(S) **Rimini**, 22 — Piove continuamente da altre trentasei ore. Le vicine campagne sono allagate ed è allagato pure il Porto-canale ed alcune vie basse della città, causa il rigurgito delle pubbliche chiaviche.

Le acque del fiume Marecchia hanno ragginnto l'altezza di sinistra della piena dello scorso anno, ma finora non hanno avuto la città, che è protetta dalla recente opera di difesa provvisoria compiuta dal Municipio. Le autorità sono sopra i luoghi più minacciati.

Rimini 22. — Continuando la pioggia incessante e per il vento contrario rifiutando il mare le acque del fiume qualche argine ha ceduto e si è ebbero allagamenti derivanti dalla piena del fiume Marecchia. Una compagnia di zappatori lavora alla difesa del punto minacciato.

Nel pomeriggio la pioggia è diminuita e le acque decrescono; però il tempo è sempre minaccioso.

(S) **Rimini**, 22. — Il tempo accenna a rasserenarsi. La piena è notevolmente decrescinta. Si ritengono scongiurati ulteriori pericoli. Si lamentano nelle campagne, negli orfici ed in molte povere abitazioni rilevanti danni.

Senigallia 22. — Una nuova inondazione superiore assai alle precedenti ha invaso il porto di Sinigallia. Sono gravi i danni.

(S) **Senigallia**, 22. — L'inondazione ha prodotto danni rilevantissimi. Le acque travolgendo mascherine, annulli ed animali rapporo gli argini, le muragtie delle strade ed i ponti, dai quali due sulla ferrovia.

Amandola e corrispondenza fa la condotta dei carabinieri e del 31. cavalleria *Padova*, che operano pericolosi e difficili salvataggi.

(S) **Ancona**, 22 — Da due giorni piove incessantemente. Stamane i borghi della città erano inondati.

Accorsero le auto tità con carabinieri, guardie e truppe.

Le linee ferroviarie per Bologna, Roma e Foggia sono interrotte ed è impossibile di t ar sto.

Molte dei paesi vicini annunziano che ca ingluvioni produsono gravi danni e che vi sono vittime.

Ancona, 22 — Si è ripetuta la inondazione del 6 corrente per le identiche cause.

In Ancona i quartieri Piano San Lazzaro e lottorno alla stazione sono allagati. E' stato disposto un servizio di soccorso con funzionari, truppa e guardie.

In Sinigallia di nuovo ha straripato il fiume Misa inondando la parte bassa della città. Il Ponte Misasone presso Lerute è crollato senza fortunate vittime. Il Ponte Ascia minaccia di crollare.

Jesi, 22, ore 17.45. — La pioggia torrentizia di questa notte produsse per la terza volta l'inondazione del Borgo e del Gran Mercato.

I danni sono rilevanti; molte case sono inabitabili. Vi è stato un annegato e parecchie persone sono ferite.

La pioggia continua.

(3) **Recanati**, 22 — Le pioggie dirotte producono gravi danni. Le campagne sono allagate per la straripamento dei fiumi.

Causa le strade cadute, le Messaggerie partite sono state costrette a ritrocedere.

Una casa è caduta e parte delle mura sono diroccate. Nessuna vittima.

Servizio speciale del Pop. Rom.

S. Benedetto del Tronto, 22, ore 14.55 — Una nuova pioggia torrentizia cominciata ieri sera è durata tutta la notte ed ha gravemente allagato la zona litoranea ancontinua.

La locomotiva del treno omnibus mattutino Castellamare-Bologna deviò fra le stazioni di Pedaso e Porto San Giorgio, causa un ingombro di ghiaie prodotto dallo straripamento dei torrenti.

Dopo tre ore di lavoro per rimettere a posto la locomotiva e sgombrare il binario, il treno potè proseguire senza inconvenienti, ma dovette nuovamente fermarsi a Porto Civitanova, perchè un altro treno merci proveniente da Ancona, diretto a Castellammare incagliò, sempre in causa dell'alluvione, fra le stazioni di Osimo e Loreto.

La ferrovia fino a la stazione di Porto Recanati sono allagate; il ponte sull'Asola presso la stazione di Potenza Picena minaccia rovina. Questo insieme di danni e ritardi ha prodotto la sospensione di ogni servizio. La posta e quella di Roma-Bologna lungo il tratto da Ancona a Castellammare Adriatico.

Tutti gli altri treni sono pure sospesi, sino a nuovo avviso, sul tratto fra Ancona e Porto Civitanova.

Verso mezzodì il tempo è migliorato, essendo cambiato il vento; il mare, però, continua grosso.

Le comunicazioni telegrafiche normali sono interrotte in vari punti.

S. Benedetto del Tronto, 22, ore 16.10 — Essendo cadato dopo il mezzogiorno il ponte sull'Asola, tra Civitanova e Potenza Picena, il servizio ferroviario è interrotto.

E' crollato anche il ponte provinciale presso Porto San Giorgio.

SPORTS

Sporting Club — Domenica 24 ottobre, alle ore 2 1/2 p. m., si radunano nella sede sociale con ginnica generale e esercizio.

Sono pregati di non mancare i soci e le loro famiglie numerosi e buoni, per i quali il Comitato ha preparato festini sorprese.

I soci che desiderassero biglietti per gli amici, sono pregati di chiederli alla Segreteria dalle ore 15 alle 19.

F. T.

Rassegna drammatica

"Malocchio„ di G. E. Nani.

I personaggi di questo dramma appartengono all'ambiente borghese: invece ieri sera la scena ci aveva ageate degna di rappresentare una cataccheria di straccioni, tanto era trascurata, malmessa, peggio adorna. Certo, nessuno pretende un lusso sardanapalesco; anzi appena la decenza materiale; ma anche questa è mancata. E si tratta del *Valle*, il più elegante del nostri teatri di prosa!

Alla stessa guisa, non c'è alcuno il quale vegli a spingere l'ostinata fino a desiderare una esecuzione in tutto buona; ma non è sovverchia pretesa chiedere che almeno ogni attore sappia il parto che deve. Non è stato così ieri sera, le cose migliori del lavoro sono rimaste inosservate appunto perchè o il signor G. Bracci non sapeva la parte, o la signorina Farina e il signor Bazzi non avevano voce pur dirla. Certo, il pubblico non l'ha udita.

Conclusione: tutti questi che ben bi pregi, non è a stupirsi che *Malocchio* di G. E. Nani, benchè applaudito, non abbia ottenuto l'esito che se ne poteva aspettare.

Ho letto gindizi di critici — non c'è altra parola per indicare chi dà conto di una rappresentazione teatrale nei giornali — a proposito di questo dramma: in generale, tutti detto bene; ma tra le righe spira un malcontento, un dispetto invisibile d'aver dovuto approvare l'autore. Con che gioia quei critici avrebbero dilaniato se come spervano, l'opera fosse caduta! Si sa bene: bisogna andar cauti con questi autorelli nostrani, quando si devono serbare le iperboli dell'ammirazione e le lodi per Francia.

Ma il pubblico, che il più delle volte è grinto, ha apprezzato l'opera del Nani, e l'ha applaudito, nonostante gli sforzi fatti da alcuni per trar i suoi molti prej. E diciamolo subito: talvolta egli sacrifica alla forma, al desiderio dell'applauso e del certo; talvolta non possono parere fatti di peso e troppo lunghi; il terzo atto può esser giudicato tetro e alquanto separato dai due precedenti da quell'intervallo sovercbio di cinque mesi.

Di più si potrà perfino rimproverare al Nani di aver fatto argomento assoluto un pregiudizio, che fosse potuta dare appena argomento a qualche caratteristica. Ma, in fondo, la concezione, che solo la malvagità o l'ignoranza possono ammettere.

E sia pure così. Ma in un tempo, come il nostro, nel quale vediamo il teatro divenuto palestra d'audaci tentativi, da parte di tutti i ludri dell'arte, non è male che alcuno se ne sia giovato in buona fede e con intendimento, per ridarlo ancora a scuola di costumi.

Il signor Nani, infine, non è che un osservatore: il suo lavoro vuol colpire la fede dei genti e l'abuso che della credulità fanno gli sciocchi ed i perversi.

Il suo eroe, dottor Paolo La Carla, è un uomo ottimo, dabbene, che opera miracoli d'eroismo e di beneficenza; ma invano, perchè ha fama di jettatore. Ed è così vero e vivo, senza esagerazioni e senza stenti. I dialoghi svidenti, privi di lunggagni, non stanano; anzi la curiosità dello spettatore è mantenuta sempre viva, anche attraverso taluni momenti in cui si desidera un po' meno di tetraggine.

Eccellenti, e di molto effetto appaiono i due primi atti, che sono i più vigorosi (forse, relativamente meglio, il vuoto sarebbe meno appaiono) e l'assenza assoluta della donna le fa anche più gravose. E' difetto che converrebbe facilmente l'autore, se questi volesse di sua privata di continua progresso.

Egli mostra sempre più attitudini drammatiche non comuni; e già ne diede prova in taluni episodi autori. Senza dubbio, non deve farsi illusioni, chè ancora è lungi d'averci dato un capolavoro; ma ci pare che sia sulla via di farlo, se ha già dimostrato d'aver piena coscienza di ciò che deve cercare il teatro italiano.

Ivan.

P. S. — Alla seconda rappresentazione *Malocchio* ha conseguito successo anche migliore (ci piace notare che pure l'esecuzione è stata migliorata); e ci rappresenterebbe ancora molte sere, se l'autore stesso non avesse ritirato il copione. I Nani intende modificare il terzo atto, sopprimendo appunto quella scena famosa che causa a rimasto drammaticamente efficacissima, e questo si chiama amare davvero e rispettare la

Palazzo di Giustizia

In Corte d'Ass'se.

Pres.: Orsi - Giudici: Servici e Giorgi - P. M. Savastano - Difens: Custodi, Gigante, Palmieri e Brunelli - P. C. Pozzi.

Nella mala vita.

Esercitavi l'arme dei contrabbando, i quali non hanno fatto altro che ripetere particolari noti e d'importanza secondaria, nell'udienza di avantieri, prorogata a parte chiusa, pronunciò la sua vivace arringa il difensore della parte civile, avv. Pozzi. Fu il P. M. cav. Savastano, dopo una splendida requisitoria, che durò più di un ora, chiuse il giusto in modo pienamente affermativo pel Vittori, e ritirò l'accusa di complicità in omicidio pel Del Fiore, mantenendola però per la complicità nella rapina.

L'odonza di ieri, anche questa a porte chiuse, in occupata in gran parte dalle arringhe dei difensori avv. Camela, Gigante e Palmieri pel Vittori e Brunetti pel Del Fiore, e dalle repliche del P. M. e della parte civile.

Quindi i giurati si ritirarono ed emisero il verdetto secondo le richieste del Pubblico Ministero, concedendo al Del Fiore le circostanze attenuanti.

La Corte condannò il Vittori all'ergastolo e il Del Fiore a 5 anni da scontarsi in una casa di correzione.

Tribunale - I Sezione feriale.

Pres. Tortora - Giudici: Gennaro e Pennacchietti - P. M. Crisafulli - Difesa: Giuliani e Vannutelli - P. C. Cocchi.

Furimento in Olevano Romano.

Paolo Lanciotti, d'anni 55, di Olevano, proprietario di una discreta fortuna, abitante a Ponte S. Angelo, l'anno scorso sporse querela all'autorità giudiziaria contro ki persone di Olevano, fra la quali il sindaco, qualche assessore e molti benestanti del paese, accusandole di aver commesso atti incendiari ai danni suoi e di altre persone per le quali il ragazzo morì. Però tutti vennero prosciolti durante l'istruttoria. Oggi sta finia accusa sostenuta naturalmente molto più in parse contro il Lanciotti.

Questi la sera del 3 dicembre, uscendo dall'osteria di Tullo dove si trovavano molti paesani, fu preso di mira da un colpo di rivoltella, che lo ferì alla mano sinistra.

Accusò subito come suo feritore uno di quelli che erano nell'osteria, Antonio Zaccheo, d'anni 26, assente in questo momento.

Appena il Consiglio di guerra abbia deciso la sorte definitiva di Vittori e Del Fiore, si procederà contro il Zaccheo.

Il palazzo mercio — La Direzione Tributi ne vuol sapere nemmeno di sentire parlare di coltura e comunque sieno fondati i reclami, non ne vuol sapere, fa persona renitente, non ne vuol sentire nemmeno di ragioni.

Tali assaggi sono le norme dei cattivi padroni poi si lamentano di indennità e di mancanza di quattrini.

Non appena si sarà pronunciata la sentenza sul progetto proposto dal Municipio, anche quel tratto sarà risanato.

Società ge Industriali — Si avverte che il 2° esperimento di subasta per l'accertamento 1898-99, pertinente alla Società Ripresa Damiano (Officina Meccanica) per la vendita agli eventuali rialzisti in prima istanza, essendo andata deserta la seconda.

Si ramments che il 29 giorni.

Il ufficio di Se to tutti i giorni.

Raccomandato le norme del capitolato e le condizioni portate dai manifesti concisi direttamente o con l'Ingegnere.

Il numero di catasto della casa è 4 Via Cavour.

Tale casa è stata sera al Valle, ed offrimento all'on sua recente nomina a Deputato pubblicata ieri.

Gli artisti l'uso, negli artisti del nome d'artista, il quale, secondo il Ministero, abbia nell'esercizio della sua professione acquistato credito.

Tale uso è invalso nella ferroviarie nessuno vi si meravigli se il loro pseudonimo è esempio gli scrittori, ecc., che conoscono tutti.

Il Ministero gli uffici di pubblica sicurezza che se non contengono medesimi.

Dopo il nome nore indicati il punto.

Il dentisti. servizio della ripresa dei lavori dei dentisti di Roma, che, secondo le disposizioni emanate dal Ministero non abbia rispondente del Municipio.

Da tale servizio rarghi straordinari speciali e quelli presso i soli tor

Gli studenti in facoltà profittare i sanitari.

Per i cur turgici.

Per tutti coloro ciano in Italia, convalidato, con nostrano, il rimedio mirabile in

Ora volendo l duplice intento i Direttori di sanità della legge, e di l'interesse dei m ranza illegittima determinazione nei dei Prefetti, certamente del gestire ogni ingiustificato invitino coloro, ne illegittimamente sto medesimo, a valorità giudiziarie

All'Istituto Domani, festa di Ognissanti, tutti i lavori dell'Istituto saranno sospesi per la commemorazione dei defunti.

Alle ore 9 avrà luogo in detta chiesa di S. Giacomo Maggiore una solenne messa da requiem in suffragio dei defunti.

Il pomeriggio la messa cantata in onore di Flavio Gurgo Salinatore, la cui cerimonia avrà luogo in detta chiesa di S. Giacomo alle ore 3 pom.

Alla cerimonia sono invitati tutti i colleghi del defunto.

Il palazzo — Il palazzo di Giustizia, costruito in Italia, è stato ultimato nel 1888-89, per l'accertamento della spesa, la Società (Ripresa Damiano (Officina Meccanica) per la vendita agli eventuali rialzisti in prima istanza, essendo andata deserta la seconda.

Si ramments che il 29 giorni.

L'ufficio di Se to tutti i giorni.

Raccomandato le norme del capitolato e le condizioni portate dai manifesti concisi direttamente o con l'Ingegnere.

Il numero di catasto della casa è 4 Via Cavour.

Tale casa è stata sera al Valle, ed offrimento all'on sua recente nomina a Deputato pubblicata ieri.

Gli artisti l'uso, negli artisti del nome d'artista, il quale, secondo il Ministero, abbia nell'esercizio della sua professione acquistato credito.

Tale uso è invalso nella ferroviarie nessuno vi si meravigli se il loro pseudonimo è esempio gli scrittori, ecc., che conoscono tutti.

Il Ministero gli uffici di pubblica sicurezza che se non contengono medesimi.

Dopo il nome nore indicati il punto.

Il dentisti. servizio della ripresa dei lavori dei dentisti di Roma, che, secondo le disposizioni emanate dal Ministero non abbia rispondente del Municipio.

Da tale servizio rarghi straordinari speciali e quelli presso i soli tor

Per i cur turgici.

Per tutti coloro ciano in Italia, convalidato, con nostrano, il rimedio mirabile in

Ora volendo l duplice intento i Direttori di sanità della legge, e di l'interesse dei m ranza illegittima determinazione nei dei Prefetti, certamente del gestire ogni ingiustificato invitino coloro, ne illegittimamente sto medesimo, a valorità giudiziarie

All'Istituto Domani, festa di Ognissanti, tutti i lavori dell'Istituto saranno sospesi per la commemorazione dei defunti.

Alle ore 9 avrà luogo in detta chiesa di S. Giacomo Maggiore una solenne messa da requiem in suffragio dei defunti.

Il pomeriggio la messa cantata in onore di Flavio Gurgo Salinatore, la cui cerimonia avrà luogo in detta chiesa di S. Giacomo alle ore 3 pom.

Alla cerimonia sono invitati tutti i colleghi del defunto.

Il palazzo — Il palazzo di Giustizia, costruito in Italia, è stato ultimato nel 1888-89, per l'accertamento della spesa, la Società (Ripresa Damiano (Officina Meccan

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: — minimo 13,0.

Vaticano. — Moltissime notizie pubblicate dai giornali su gravi irregolarità scoperte nella Dateria apostolica, in massima parte sono false; altre esagerate. Qualche disordine che si è verificato lo si deve a qualche impiegato straordinario che si è subito licenziato.

Mons. Brachesi, arcivescovo di Montreal (Canadà), ha annunciato, con una circolare al suo clero, che parte per Roma, donde si recherà in pellegrinaggio a Loreto (Compatriotta di Campobello, San Giacomo e il patrone della cattedrale di Montreal. Nel suo viaggio mons. Bruchesi è accompagnato dal suo segretario abate Perron e dall'abbate Descaries, parroco di Saint-Henri.

— Ieri mattina il Papa ricevette nella sala del Trono varie distintissime famiglie appartenenti a diverse nazionalità.

Curia Ouesti-Bragidou. — La causa in appello dell'abate Bragidou contro monsignor Onesti per il possesso della chiesa di San Giacomo, doveva essere discussa ieri; ma in seguito all'impegno assunto avanti il Tribunale — che ne ha preso atto — dai difensori del Brazidou di non dare esecuzione alla sentenza provvisoriale, la causa è stata rinviata al 13 novembre prossimo.

Arrivi e partenze. — Il sottosegretario di Stato, on. De Martino, ha fatto ritorno in Roma.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta avrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il ponte Cavour. — Ieri ebbe luogo in Campidoglio l'asta per l'aggiudicazione a licitazione privata dei lavori del ponte Cavour.

L'asta fu aperta sulla somma di L. 990,000.

Al concorso le imprese Vitali, Medici, Allegri e Lazzari, alla quale ultima impresa i lavori restarono aggiudicati con un ribasso di 30 lire.

Appena il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici avrà dato la sua approvazione al progetto tecnico si inizieranno subito i lavori.

Il ramo dell'agricoltura e commercio — Da più giorni nell'ala est del Tritone ve dovrà sorgere il fabbricato completamente del palazzo, sede del Ministero di agricoltura e commercio, si stanno facendo gli assaggi delle fondazioni, essendo in quel tratto di terreno numerose ed abbondanti infiltrazioni di acquee.

Tali assaggi sono indispensabili per regolare le norme dei capitolati d'appalto, onde non si abbiano poi ai lavori cominciati, motivi o pretesti di indennità agi appaltatori o di liti.

Non appena gli assaggi saranno compiuti, cioè a giorni, verrà indetto l'appalto concorso e subito dopo approvato dal Parlamento ed, in breve, anche quel tratto di via del Tritone sarà sistemato.

Società generale tra Negozianti ed Industriali — La Presidenza ci prega di rammentare ai soci che, ove abbiano da sollevare reclamo contro l'operato dall'Agente delle Tasse, per l'accertamento del loro reddito pel biennio 1898-99, potranno rivolgersi alla Segreteria della Società (Ripresa dei Barberi 16) dove si espleteranno gratuitamente le pratiche relative. Intanti reclami saranno presentati alla Commissione di prima istanza, ed occorrendo, ai ricorsi presso le Commissioni provinciale e centrale.

Si rammenta che il tempo utile per i reclami è di 20 giorni, decorrendi dalla notifica dell'Agente.

L'ufficio di Segreteria è aperto a quest'oggetto tutti i giorni dalle 9 alle 12.

Raccomanda inoltre di tenere informata la Società generale sull'esito dei concordati tentati o conclusi direttamente con l'Intendenza di finanza e con l'Agenzia delle tasse.

Un banchetto all'on. Bonardi. — Questa sera all'Valino alcuni giornalisti di Stato offriranno all'on. Bonardi un banchetto per la sua recente nomina a sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione.

Gli artisti che viaggiano — E invalso l'uso, negli artisti di teatro, di presentare le richieste di buoni di viaggio colla sola indicazione del nome d'arte di ciascun membro della compagnia, il quale, per ragioni di famiglia o d'altro, abbia nell'esercizio della sua professione abbandonato il vero nome e cognome.

Tale uso è causa di non poche noiarure per le Amm. ferroviarie nei casi di constatazioni: tanto più che se vi sono artisti assai conosciuti unicamente pel loro pseudonimo, ve ne sono molti altri, come ad esempio gli acrobati, gli artisti di caffè-concerto, ecc., che con troppa facilità lo mutano, cambiano o di compagnia o di ambiente.

Il Ministero dell'interno pertanto ha invitato gli uffici di pubblica sicurezza a non vidimare le richieste di buoni per viaggi di artisti di teatro, se non contengono il vero nome e cognome dei medesimi.

Dopo il nome e cognome dell'artista dovrà essere indicato lo pseudonimo, che egli avesse assunto.

I dentisti. — La legge sanitaria vieta l'esercizio della professione ai sanitari che, essendo forniti di laurea o di diploma conseguito all'estero non abbiano ottenuto il visto corrispondente delle Università o Scuole italiane. Da tale divieto sono eccettuati i medici e chirurghi stranieri, espressamente chiamati per casi speciali e quelli che esercitano la professione presso i soli forestieri.

Parimenti tutti i dentisti stranieri, i quali esercitano in Italia senza che il loro titolo sia stato convalidato, con atto corrispondente di autorità costituite, si trovano necessariamente in contravvenzione alla legge sanitaria.

Ora volendo il ministero che l'abuso cessi, al duplice intento di evitare ovvertuali danni alla salute pubblica, e in ogni caso di far rispettare la legge, e di imitare, sin dove sia possibile, l'interesse dei medici italiani, contro la enorme ingiustizia degli stranieri, è venuto nella determinazione di richiamare su di ciò l'attenzione dei Prefetti affinchè, previe le necessarie accertamente dei titoli dei dentisti, che nelle provincie esercitano attualmente la professione, ingiungano a costoro, che si trovassero nella condizione illegale sopravvertita, a cessare dall'esercizio medesimo, sotto la minaccia di deferirli alla autorità giudiziaria.

All'istituto dei ciechi v. Alessio. — Domani, festa dell'Arcangelo S. Raffaele, protettore dell'Istituto dei ciechi di S. Alessio, per ordine del Direttore cav. Alessi, alle ore 7 1[2 ant., in Cappella Generale Imparitta da S. E. Revma monsig. Giuseppe Maria Costantini, arcivescovo di Mira, Giuseppe Maria Costantini, arcivescovo di Mira, Patrasso, Elemosiniere di S. S.; alle ore 10 messa cantata con musica eseguita dai ciechi, del pomeriggio il cardinale Di Pietro impartirà la benedizione.

Nozze. — Si sono uniti in matrimonio il conte Flavio Gurgo di Castelmonardo, capitano di cavalleria, e la gentile signorina Virginia Brosca. La cerimonia religiosa ebbe assistenza solo poche chi intimi e parenti degli sposi, che luogo nella chiesa dei SS. Vincenzo ed Anastasio, officiando all'altar maggiore l'illustre parroco monsignor di Pietro.

Al Campidoglio finalmente fu officiale delessa. Al Campidoglio finalmente fu officiale delessa. Al Campidoglio finalmente fu officiale delessa.

A. Basletta.

Un amore in Toscana

L'ansia, in tutti i cuori, durò straziante fin tanto che non si videro ritornare alcuni di quelli che erano partiti, e che furono presi d'assalto per sapere com'era andata la cosa.

— Una ignatura!... Una ignatura... Avevano ricorso quei birbaccioni fino alla Briglia; e il tr.varono un gruppo di contadini che diedero lo il resto del carlino.

" E peggio sarebbe accaduto se sulla strada maestra non fossero comparsi due gendarmi, i quali, calmato, un po' colle buone, un po' colle cattive, l'infuriare delle busse, riuscirono a poter mettere in una carrozza, che il diavolo aveva fatto trovare pronta e lesta sul posto, la sia Carolina, quel melenso di suo figlio e quel due tipi la galera.

" La donna aveva la gonnella e le sottane che erano ridotte tutte in brandelli e perdeva sangue dalla fronte per due ferite.

Brunetto camminava torcendosi e toccandosi la schiena, urlando pel dolore che sentiva 'e che era l'effetto diretto di una scarica di bastonate che gli erano state generosamente applicate.

Chi ebbe però la peggio furono i due uomini assoldati dalla sia. che vollero resistere a quella fiumana; uno doveva di certo avere le braccia slogate, l'altro che non poteva camminare, arrancava come gli zoppi e fu giuocoforza spingerlo a pedate giù dall'erta.

L'ingiese, come i contadini designavano comunemente Rewilton, fa il primo ad arrivare sul posto; e vi giunse proprio nel momento in cui la signorina Nella era stata, a forza, adagiata sulla mula.

Fa l'ira di Dio!

Saltare da cavallo, incuorare con la voce la Nella che pareva prossima a spirare, scaravantare pugni a destra ed a sinistra, e dove colpiva colpiva a buono!, fu l'opera di un istante.

E mentre i due uomini di dispongevano a tener fronte all'inglese ecco tutti quelli del popolo...

Colle vanghe, coi corruggiati coi pali, colle stanghe fu un picchiare a destra e a manca, di sopra e di sotto, per chi le voleva e non le voleva: ma ce ne furono per tutti, non dubitate.

E se ne rimasero tranquilli per un pezzo quei birboni!...

Quella notte, e chi sa per quante di seguito, avrebbero dormito nelle carceri: perchè i gendarmi, quando seppero dall'a fino alla s, il dichiararono in arresto e il amanuettarono strettamente.

Il priore, le donne, avevano, ansanitando, ascoltato senza batter palpebra il lungo racconto di quell'improvvisato oratore che non era mai stato interrotto; ma come si tacque, ad una voce sola gli domandarono:

— E della Nella, quali nuove ci recate?

— L'inglese, accortosi che i contadini sapevano bussar sodo e senza complimenti, circondò con un braccio la vita della fanciulla, e con la stessa mula, su cui essa stava, prese la via del popolo.

" Ah, che parole Aolci, che parole affettuose sapeva trovare, quel signore che pare alle volte tanto serio, tanto arcigno!

— Figlia mia — la veniva dicendo — apri gli occhi, guardami. Sono il padre del tuo fidanzato. Tu sei con me.. Nella. Nella mia...

La fanciulla fece finalmente un movimento ed articolò qualche parola:

— Dove sono? Dove mi conduscte?

— A casa, Nella.

— Questa voce !... Padre, padre mio!

E ritornando in sè, quasi non credendo a tutte quelle scene che in sì breve tempo le erano passate dinanzi, ora che si vedeva al fianco di persona amata e sicura, volle scendere e fermarsi.

E dando sfogo alla commozione che l'opprimeva, si attaccò con tutte e due le mani al sotto di Rewilton e vi si tenne stretta stretta.

— Padre mio, padre mio! — esclamava, e lo baciava sulle gote con un trasporto d'affetto veramente filiale.

Nè altre parole poterono uscire dalle labbra della Nella, che di tanto in tanto si schiudevano ad un affettuoso sorriso, come se con quello volesse ringraziare Rewilton dello scampato pericolo.

Soltanto a notte inoltrata si potè riprendere lentamente la via del ritorno, e tutti i contadini, che si sarebbero fatti tagliare per prima di lasciarle torcere un capello, vollero accompagnarla.

— Andiamole tutti incontro — disse il priore

E si intandosi con un bastoncello per essere più sollecito a camminare, si recò dal sagrato, per la via più breve, sulla via del Maglio.

Dal bosco veniva un brulichio di cose e di persone, ed i furiosi latrati dei cani; di lontano, appena distinti, gli ultimi rintocchi di allarme dalle campane delle chiese sparse sui poggi.

— Eccola, la mia figlia benedetta, eccola, eccola... — così si espresse il priore quando vide la Nella che si avanzava. — Chè paura ci hai fatto, che paura ci hai fatto! E sai chi fu che mi avvertì del pericolo che correvi? La moglie del guardia.... alla quale Dio volle ridonare, proprio oggi, la ragione, perchè potesse svantare l'infame trama che era stata ordita.

Si udirono dappertutto grida di gioia.

Chi credeva di avere picchiato più sodo, se ne teneva come di un'opera meritoria.

La mula, sul cui dorso si erano ora arrampicati tre birichini, era corsa in trionfo come una preda di guerra; vollero condurla alla villa del Rewilton, per vedere chi sarebbe stato l'ardito che avrebbe avuto la faccia di andarla a reclamare come robs sua.

La madre di Enrico, che aveva atteso, tutta trapidante, il ritorno del marito, accolse la Nella piangendo di contento; e le prime parole, stringendoselo al seno, le furono dettate dall'amor materno e suonarono perciò quasi un rimprovero:

— Non devevi star sola. Cosa tna d'ora innanzi è questa; e, fino al ritorno di tuo padre, dovrai stare con noi. Hai inteso? Hai inteso bene?... Quanto ho sofferto! Non la puoi immaginare.

E la baciò e la ribaciò e la spinse in ultimo dentro casa, come se temesse che gliela potessero portar via nuovamente, mentre il marito, invitando il priore a formarsi un po', ringraziava i buoni e bravi contadini di Savignano che, anche in questa occasione, si erano mostrati i migliori amici della Nella e suoi; che non dimenticherebbe mai la prova datagli dalla loro devozione; e che egli, fin da quel momento, e a perpetuo ricordo del fatto e del suo grato animo, istituiva dieci doti di lire cento l'una, per le ragazze da marito di quel popolo.

Dopo gli addii, gli a rivederci od i saluti affettuosi, la radunata si sciolse, e tutti tornarono alle loro case lieti, contenti, felici come si conviene a chi ha fatto compiuta una buona azione.

Decima vegila.

Dolce mio amore,
Se in noi vuoi mai più, mai più venire,
Sappi che il duolo mi farà morire.

Ed ecco che in un salottino elegante, dinanzi ad una tavola riccamente preparata, il babbo e la mamma di Enrico, la Nella ed il priore, comodamente seduti, continuavano a ragionare del fatto.

La Nella, nella quiete della casa a lei prediletta, si era subito rimessa; raccontò tutto ciò che le era accaduto e come avesse proprio ritenuto che la volessero portare a forza a Firenze.

Alla cena fecero tutti poco onore; ma il vin santo mise addosso un po' di brio specie al priore, che non poteva nascondere la gran gioia che provava nel vedere sana e salva la fanciulla che in lui stesso voleva, in tutti i modi, unire in matrimonio.

In questo frattempo un furioso abbaiare del cane di guardia avvertì che al cancello della villa si doveva esser della gente, e di lì a poco infatti un servitore entrò per informare che da Prato erano giunti quattro gendarmi con un ufficiale.

— Falli entrare.

Comparve da solo l'ufficiale; egli veniva, come dichiarò subito, per essere informato dalla signorina in persona, di ciò che le era successo.

— Mi displace di essere forse importuno, disse, ma debbo compiere il mio dovere.

— Faccia pure — rispose Rewilton.

E l'ufficiale sottupose ad un lungo interrogatorio, la fanciulla, che si perdè in sulle prime, ad accusare la sia; ma, incoraggiata da' suoi ospiti e dal priore, finì per raccontare tutto minutamente.

L'ufficiale dei gendarmi preso nota di molte circostanze; e quando credè di non dovere chiedere altro, fece l'atto di prendere commiato; ma Rewilton:

— Signor luogotenente — disse — ella è entrato qui dicendo che avevaJ da compiere un dovere; ora alla noa uscirà prima che, a mia volta, non abbia io pure compiuto il dover mio.

Chiamò, così dicendo, il servitore e gli ordinò di portare certe bottiglie

Fatti subire in aria i bicchieri e riempito un bicchiere che presentò all'ufficiale, gli chiese il permesso di poter far ribocillare anche i gendarmi che aspettavano nel giardino.

L'ospite assentì ed alzò il bicchiere.

— Alla salute — egli esclamò galantemente — della signorina pui presente; ed alla salute pure, poichè nessuno ci ascolta, di questi bravi contadini che seppero difenderla.

Bevette e rimase a discorrere per un bel pezzo, anche perchè i suoi uomini potessero far onore a ciò che loro era stato offerto; indi si accinse ad andarsene non senza avvertir prima che se fossero occorsi al comando della gendarmeria di Prato altri schiarimenti, sarebbe venuto a richiederli un suo camerata, perchè egli, avendo fatto domanda di poter raggiungere la legione toscana, doveva partire all' indomani per la Lombardia.

Lo misero allora al corrente della partenza del babbo della Nella e del fidanzato di lei, del loro arrivo al campo e delle angoscie che provavano per questi assenti; l' ufficiale, rincuorandoli con lieti auguri, volle conoscere i nomi dei valorosi, e promise che avrebbe loro portato i saluti della famiglia.

Ed uscì lasciando in tutti una grata impressione.

— Ora — disse la madre di Enrico alla Nella — tu devi rimaner qui e considerarti, ai più nè meno, come in casa tua. Domani ti farò preparare una camera; questa notte bisognerà che tu ti adatti alla meglio in quella di Enrico.

— Che le pare, mamma! — scappò detto alla fanciulla.

— Sì, mamma; con questo nome dovrai sempre chiamarmi; chè, a te, ora faccio le veci di colei che è volata in cielo.

— Buona notte.

— Buona notte, figlia mia — le rispose Rewilton, intanto che la Nella seguiva la signora al primo piano.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. R. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 9.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 6-9, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 9 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Come di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cont.* 70. - *2. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (3 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione e dell'Amministrazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattin : alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.).
— I manoscritti non si restituiscono —
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35
I soli che ne possieggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - *guardarsi dalle contraffazioni*
Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso – Conosss.ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *27 Dicembre 1899 — Reg. Att. vol. 52, N. 466.*
per " *Procédé et appareil pour protéger les circuits des dégâts resultant des décharges de foudre* „
della Società **The Westinghouse Eletric Company Limited,** a Londra.
La titolare è disposta a vendere la suddetta privativa oppure a concedere license di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanso di inutili reclami.

L'Amministrazione.

IL POPOLO ROMANO
giornale della sapienza
e cosa la tutta la scuola e del Regno

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e di conseguenza alla posta.

Per le pubblicazioni locali e d'oggetto di speciale interesse del mattino che viene loro nella provincia, e nei luoghi vicini alla provincia; i periodici delle sue località, perchè ora di più ampia diffusione nei paesi più lontani.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0,5	8,10	1,25	13,30	17,—	—	—
Pisa, Genova	5,—	8,12	14,40	20,40	21,35	—	—
Torino	5,—	8,12	14,40	23,10	21,35	—	—
Milano	5,—	8,12	14,40	20,30	21,35	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	19,5	23,20	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9 40	—	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	7,46	9,10	15,35	19,30	17,30	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,30	—	—
Civitavecchia	3,35	—	13,10	11,35	—	—	—
Firenze	6,30	7,30	16,—	12,20	14,10	19,30	—
Arezzo-Sinalunga	6,45	—	9,35	—	—	17,40	—
Marino-Albano	8,10	10,10	12,22	17,45	19,5	—	—
Velletri-Terracina	6,40	9,59	—	17,46	—	—	—
Roccigliori-Viterbo	7,—	—	16,—	19,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	9,45	—	18,30	19,1	20,10	—
Pisa	2,5	9,50	9,50	—	19,5	23,12	21,20
Torino	2,5	9,50	9,5	—	19,5	23,10	23,20
Milano	2,5	9,50	9,50	—	19,5	23,12	21,20
Ancona-Foligno	1,25	8,—	11,25	14,40	—	19,45	—
Milano-Firenze	1,25	13,10	—	19,30	—	—	—
Avezzano-Tivoli	7,—	10,50	11,50	20,35	—	22,57	—
Tivoli	8,—	—	—	20,—	—	—	22,25
Civitavecchia	7,10	—	10,50	—	19,40	—	—
Frascati	7,10	9,5	12,42	18,20	21,24	—	22,10
Nettuno-Anzio	—	8,46	—	18,4	18,20	—	—
Albano-Marino	7,35	9,20	—	15,—	20,20	—	22,40
Terracina-Velletri	8,4	9,50	—	14,40	9,33	—	—
Viterbo-Roccigl.	9,4	—	15,38	—	—	—	21,36

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,30	—	9,30	12,30	15,15	18 —	—
Ponte Lucano	6,50	—	9,50	12,50	15,35	18,20	—
Bagni p.	6,50	—	9,50	12,50	15,35	18,20	—
Tivoli a.	7,—	—	10,—	13,—	15,45	18,45	—
Tivoli p.	—	6,55	8,—	11,55	13,30	17,30	—
Ponte Lucano	—	7,20	8,30	12,20	13,55	17,55	—
Roma a.	—	7,40	8,50	12,40	14,15	18,15	—

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni — interamente versato
ESERCIZIO 1896-97. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1896-97
dal 21 al 30 settembre 1897 - (7ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria (*)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza
Chilom. in esercizio	4608	4418	+ 190	1102	1291	— 189
Media	4608	4416	+ 192	1106	1291	— 185
Viaggiatori . . .	1.772.810 79	1.440.173 33	+ 206.876 36	75.101 78	100.576 07	— 25.474 29
Bagagli e Cani . .	74.493 99	70.893 99	+ 3.600 00	1.357 74	3.214 77	— 1.857 03
Merci a G.V. e P.V.ass.	492.309 39	311.465 63	+ 40.843 76	21.939 65	25.489 91	— 3.550 26
Merci a P. V. . . .	1.940.579 13	1.787.699 52	+ 152.880 11	72.589 84	83.129 76	— 10.539 92
TOTALE	4.105.282 40	3.610.232 47	+ 406.200 43	166.768 14	208.350 41	— 41.581 09

Prodotti *dal 1 luglio al 30 settembre 1897.*

Viaggiatori . . .	18.852.166 29	18.191.554 52	+ 660.571 78	814.376 20	931.887 50	— 117.462 30
Bagagli e Cani . .	1.275.139 20	1.192.046 24	+ 83.092 96	14.093 46	30.934 72	— 16.841 26
Merci G.V. e P.V. ass.	2.965.388 88	2.838.702 09	+ 126.686 83	130.357 99	144.227 78	— 34.060 77
Merci a P. V. . . .	15.870.940 14	14.827.302 27	+ 543.634 17	565.718 14	638.671 19	— 133.958 05
TOTALE .	32.587.565 14	31.161.585 12	+ 1.167.979 77	1.312.439 79	1.805.091 18	— 492.651 39

Prodotto per chilometro.

dalla decade . . .	890 82	837 28	+ 53 63	150 86	181 31	— 10 45
rissuntivo . . .	7.071 95	7.114 94	— 42 99	1.398 65	1.398 31	— 216 50

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

TELEFONI
Impianti completi per piccola distanza di metri *50*. L. 57.85 | *100*. L. 61.65 | *200*. L. 78.25 | *300*. L. 91.70
Funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis: *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis
Fornitori della Stato e delle Ferrovie

Zuppa alla Marinara
Specialità dell'Osteria Beltrame
☞ *Via Privata presso la Stazione* ☜
Vini di Frascati e Montepor io -
Aperto fino alle 2 dopo mezzanotte.

Ripetendo 10 volte la ricasa avvisa, sconto dal 20 per Cento

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA
25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VILLINO VENDESI O AFFITTASI Elegantemente mobiliato, posizione centrale, adatto per diplomatico, o ricca famiglia, giardino, scuderia, rimessa. V. S. - Dette villine vendesi vuoto o non ricco mobilio, (affare ottimo) agevolazioni pagamento. Casa Commerciale Vay Venti Settembre 23.

SEMIGRATUITAMENTE prontissimo come tecnico, amministrativo, commesso, rappresentante, viaggiatore, stenografo, ragioniere, computista, magazziniere, cassiere, fattorino, cameriere, impiegato qualunque, giustori, etc. anco con cauzione, Indirizzarsi ad A. I. M. fermo posta Roma. 460

PARIGLIA di cavalli ingiesi da vendersi legati, o finimenti. Dirigersi al proprietario sulla via la Pubblicità N. 42 dalle 9 alle 11. 475

VENDESI per lire mille tire casa vendi gazzetteri posizione centralissima ai Cesarini via Nazionale. Reddito lordo circa 14 mila. Eccellenti mediatori. Fruttinando Di Francesco. Quattro Fontane 129 Roma. 471

ON CHERCHE une dame française Connaissant l'anglais pour un monsieur distingue désirant étudier la langue française. S'adresser: Marchi. Posto resistito. 477

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO di 15 vani e cucina via Nazionale 15 presso Quirinale Quattro Fontane 129 Roma. 472

APPARTAMENTO AMMOBILIATO signorile via Nazionale 15 piano nobile, primo, secondo, terzo, luce, acqua con splendida terrazza esposizione bellissima. Ottimo dall'ammobiliatore via delle Finanze 6. 473

APPARTAMENTO SIGNORILE di 7 camere e cucina 2 piano sopra mezzanino pal. Primoli Borgognona 12 L. 120 mensili 474

APPARTAMENTI D'AFFITTARSI di 3 11 16, signorili, ammobiliati, con tutti i comodi moderni, esposizione invernale mezzogiorno, vedute incantevoli (posizione al Corso) N. B. — (Per divisione patrimonio) si venderebbe tutto il palazzo adatto per comunità religiosa o albergo. Dirigersi Casa Commerciale Vay Venti Settembre 23.

VIA TRITONE VECCHIO 178 1 e 2 piano composto di 7 camere, cucina, stanzino, acqua, gas, latrina, ecc. Prezzi modicissimi. Rivolgersi al portiere stesso numero. 468

PALAZZO CAFFARELLI via Condotti 51 appartamento piano nobile con camere coperte e mezzanino, calorifero, luce elettrica, ascensore, bagno. Rivolgersi al portiere

STUDIO CANOVA via delle Colonnette N. 27. Uno studio ammobiliato, con camera, salotto, cucina, bagnarolo, fontana due terrazze, due canali. Visibile dalle 11 alle 12. 476

PIZZICAGNOLI Locali interni con pizzicheria, con stipi e piani superiori, piazza Colonna 12 (gik S. Carlo a Catinari) da affittarsi col I. Novembre per pensione. Trattarsi: negozio Dirigenti, Teatro Valle 340. 478

OCCASIONE vicino a piazza Colonna si affittano appartamenti locali terreni con entrata nobile, decorosi, luce elettrica, stufe, pavimenti, cortili per amministrazione, ufficio o merceria. Via del Mortaro 19.

2ª CATEGORIA
25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

VINI TOSCANI Grande magazzino via Quirinale 4. Qualità eccellenti a L. 1.20 1.50 il litro, vini vecchi Chianti 1 la gallo

3ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili per condotta ed anche per cambio temporaneo. Mini preiese. Via Merulana, 238. ROMA.

IMPIEGATO GOVERNATIVO possidente, proprietario di villa, di ogni ordine e grado, offresi come amministratore privato e banchiere, dando garanzia ipotecaria e contante Casa Commerciale Vay Venti ottembre 23.

LEZIONI SEMIGRATUITE in tutte l'ore di piano e di violino, a domicilio. Metodo del Maestro A. Conti professore di Bologna e figlio via Carlo Alberto 6. 449

GIOVANI di civili condizioni bramerebbero pensione a modico prezzo presso piccola famiglia civile. Via dei Giubbonari 39 piano terzo. 479

SIGNORINA INGLESE partendo anche fuori per Londra, accompagnerebbe signorine alla pensionnata. Grossi mezzi. Referenze. Scrivere C. L. fermo posta. 480

MILORD nasta di fabbrica romana in ottimo stato, elegantissima comoda di ultimo modello ed una pelliccione pesano convenienti via della Lupa 34. 481

BELLISSIMA CAMERA bene ammobiliata, buona aria sana strada, signorile sono affittasi mobilissime presso piccola, distinta famiglia Via Giacchino Belli 17 p. 2 (presso ponte di Ripetta)

GIOVANE ISTRUITO bella calligrafia, pratico amministrazione contabilità, disbrigo corrispondenza, archivio, cassa, sottintende, segretario, a distanza. Cauzione, referenze. Scrivere Odol, via Cavour 242. 482

DEUTSCHE BONNE cercasi da famiglie stabile a Roma. Per schiarimenti rivolgersi via Fontanella Borghese 56. 469

ENGLISH AND GERMAN governess by an Oxford Undergraduate, refined home governess in prime famiglie di Roma. Miss A. E. via Lavdovisi 4 piano primo. 477

PENSIONATO desidera comperare come cauzione, mancanza, uomo di fiducia persona conosciuta. Deposito a cauzione commerciale. Buone referenze. Dirigersi negozio Nuova 32 Roma. 483

CERCASI signore solo che voglia camere mobiliate e pulite, con ingresso libero sulla scala, presso distinta famiglia. Per le trattative rivolgersi al sarto in via delle Carrozze N. 66.

D'AFFITTARSI

BANCHI NUOVI 24 p. p. Affittasi due camere ammobiliate e vuote, unite o separate, ingresso libero, esposizione sud-ovest, discreta servitù. Dirigersi ivi Signora Pendini, dopo mezzogiorno. 466

ELEGANTE APPARTAMENTO ammobiliato salotto di lusso, due camere grandi a due letti ed una a un letto. Via d'Angelo 32 numero 15. 484

APPARTAMENTO MOBILIATO Porta Argentina 32 p. 2. Entrare sul Corso Vittorio Emanuele a mezzo il cortile. Splendida posizione. 485

QUARTIERINO MOBILIATO via Vicenza 39 p. 1 lasciando due vie, camera da letto, salottino, stanza da pranzo cucina per L. 70. 476

CAMERA SIGNORILE grande, libera, per signore via Due Macelli 79 2. piano sopra il mezzanino porta a sinistra. Visibile dalle 11 alle 14. 470

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato a uno via Venti Settembre 32 11 piano primo scalone a sinistra. 474

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato con bellissima terrazza vista eccezionale splendida. Affittasi dall'Amministrazione via Firenze 5. 477

Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 6

Orma Cosi impossibile. Sconsacrio trovare modo altrimenti ripeto noi siamo stanco causa nostro debito. Sempre amicizia. Aspetto compre. Spero indirizzi sistema. Deve dirti molto. Quando? 490

Leggi Questa ! Non dimandati amicizia! favoriti scrivermi tutte infamie a mio nome! Come farò ad riconoscerti posta Domenica mercigio. Non mancro lasciare lire 0. 0. 486

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Via della Dua Rose e Jungo, Offenbach edit.
Carta Bella M. Magnani — Inchiostri Borgese Wirth, Ed ale